

# SYSTEMA

bollettino  
ECONOMICO

**ANNO LX > N. 4 > Agosto 2005**  
Rivista bimestrale della Camera di commercio  
industria artigianato e agricoltura di Ravenna

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna  
In caso di mancato recapito si prega di restituire a Ravenna cpo per inoltro al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa.

## Nautica, in campo anche la scuola

Opportunità occupazionali  
legate al nuovo distretto



LA SCUOLA  
AL LAVORO  
PER LA NAUTICA



UN FUTURO  
PER LA  
CONCILIAZIONE



UE, UNA RETE  
DI PARTNERS  
PER COMPETERE



TURISMO,  
LE STRATEGIE  
PER IL 2006



**APPROFONDIMENTI  
MEDMAR 2005**



CAMERA DI COMMERCIO,  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
RAVENNA

puoi trovare **Systema** anche  
on line su [www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it)



sul sito puoi trovare, inoltre,  
tutto quello che vuoi sapere su:

- firma digitale e carta nazionale dei servizi (C.N.S.)
- registro imprese on line (Telemaco)
- arbitrato e conciliazione
- legalmail (la posta elettronica con valore legale)

# SYSTEMA

bollettino  
ECONOMICO

Periodico bimestrale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ravenna  
Anno LX numero 4 agosto 2005

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB Ravenna.

Reg. Tribunale di Ravenna Decreto n. 418 del 21/05/1960

Tiratura 15.000 copie

Direttore Gianfranco Bessi

Presidente Camera di commercio di Ravenna

Direttore responsabile Paola Morigi

Segretario generale

Camera di commercio di Ravenna

Gruppo redazionale

Cinzia Bolognesi, Roberto Finetto, Maria

Elisabetta Ghiselli, Edoardo Godoli, Fabiola

Licastro, Laura Lizzani, Giovanni Casadei Monti,

Paola Morigi, Barbara Naldini,

Maria Cristina Venturelli, Danilo Zoli

Segreteria di redazione

Valeria Giordani

Tel. 0544 481471 Fax 0544 481407

[ufficio.comunicazione@ra.camcom.it](mailto:ufficio.comunicazione@ra.camcom.it)

Alessandra Del Sordo

Tel. 0544 481404 Fax 0544 481407

[alessandra.del.sordo@ra.camcom.it](mailto:alessandra.del.sordo@ra.camcom.it)

Hanno collaborato a questo numero:

Antonio Angelucci, Eraldo Baldini, Chiara Bissi,

Vittorio Ciocca, Andrea Corsini,

Delio Mancini, Valerio Visco

Foto

Archivio Autorità Portuale, Archivio Unione

Prodotto Costa, Giampiero Corelli

Coordinamento redazionale

Mistral Comunicazione Globale sas

di Venturelli M. Vittoria e C.

Progetto grafico

Tuttifrutti - Ravenna

Impaginazione e fotoritocco

Full Service - Ravenna

Pubblicità

**PUBLIMEDIA**  
I T A L I A

P.zza Bernini 6 - Ravenna

Tel. 0544 511311 Fax 0544 511555

[info@publimediaitalia.com](mailto:info@publimediaitalia.com)

[www.publimediaitalia.com](http://www.publimediaitalia.com)

Iscrizione R.O.C. 3083

Stampa

Tipografia Moderna - Ravenna

Direzione e amministrazione

Viale Farini, 14 48100 Ravenna

Tel. 0544 481311 Fax 0544 481500 c.p. 370

[www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it)

Per segnalare errori nell'indirizzo  
postale a cui viene inviato **Systema**,  
mettersi in contatto con

**Ufficio Studi**

Camera di commercio di Ravenna

fax 0544 481500

[studi@ra.camcom.it](mailto:studi@ra.camcom.it)



## AGOSTO 2005

- >5< **EDITORIALE**  
I fondali per un porto strategico di **GIANFRANCO BESSI**
- >6< **NUOVI SCENARI**  
La scuola al lavoro per la nautica di **M. VITTORIA VENTURELLI**
- >10< **SERVIZI ALLE IMPRESE**  
La conciliazione ha un futuro di **MARIA CRISTINA VENTURELLI**
- >15< **PROFESSIONI**  
L'avventura dell'archeologo di **CHIARA BISSI**
- >17< **INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
Una rete di partners per competere di **GIOVANNI CASADEI MONTI**
- >21< **ORDINI, ALBI E COLLEGI**  
Senza notai tribunali al collasso di **VALERIO VISCO**
- >23< **AGRICOLTURA**  
Cancelli aperti per l'agricoltura di **ROBERTO ARTIOLI**
-  **APPROFONDIMENTI**  
MEDMAR 2005
- >34< **OCCUPAZIONE**  
Più lavoro nei servizi di **FABIOLA LICASTRO**
- >40< **TURISMO**  
Gli italiani rilanciano il turismo estivo
- >44< **DIVERTIMENTO**  
Musica e balli dal liscio alle feste vip di **BARBARA NALDINI**
- >45< **PIACERI**  
Le antiche sagre dei contadini di **ERALDO BALDINI**
- >49< **LIBRI**  
Tre proposte per ricordare di **ERALDO BALDINI**
- >50< **CONGIUNTURA**  
Produzione in leggera crescita di **ROBERTO FINETTO**



## I FONDALI PER UN PORTO STRATEGICO DI GIANFRANCO BESSI

**I**l dovere principale di una Istituzione, soprattutto quando la sua missione è quella di accompagnare e stimolare la crescita dell'economia, è sicuramente quello di anticipare gli scenari dei mercati e creare le condizioni affinché il sistema produttivo locale sia poi in grado di essere più competitivo nel momento in cui questi scenari diventano realtà.

Lo studio sull'approfondimento dei fondali promosso dall'Autorità portuale e dal Comitato portuale dove sono rappresentati enti, istituzioni e operatori e con il pieno sostegno di Comune, Provincia e Camera di commercio, va in questa direzione.

I mercati hanno da tempo assunto una dimensione mondiale. I quantitativi di merci che muovono quotidianamente sulle rotte internazionali crescono in maniera esponenziale con una tempistica sempre più celere.

È evidente che se il porto di Ravenna vuole intercettare questi flussi di merci deve valutare come potenziare le infrastrutture logistiche, le dotazioni tecniche, i collegamenti stradali e ferroviari.

Il primo obiettivo al quale si sta già lavorando è l'approfondimento dei fondali a 11,50 metri, in vista del consolidamento delle rinfuse e dello sviluppo dei containers, è ovvio che è necessario studiare se il prossimo passo da compiere deve essere un ulteriore approfondi-

mento. Lo studio dovrà fornirci una valutazione sulla fattibilità tecnica ed economica dell'intervento. Non possiamo limitarci a valutare il futuro del porto solo sulla base degli attuali traffici, perché questa è una posizione di retroguardia. Dobbiamo guardare allo sviluppo dei flussi, consolidando e implementando i rapporti che abbiamo già in essere storicamente: penso al Medio Oriente e al Mar Nero. Gli esperti ci dicono però che i traffici via Mediterraneo e quindi Suez sono destinati ad incrementarsi notevolmente nei prossimi anni.

Il futuro del nostro scalo - alla luce di queste previsioni - non può quindi restare legato esclusivamente ai traffici intra-Mediterraneo e Mar Nero. Già oggi il 15% circa del traffico totale che transita per il nostro porto proviene od è diretto ai Paesi oltre Suez e l'import da quei Paesi è in forte crescita. Tutto l'Estremo Oriente è in forte sviluppo e contemporaneamente l'elevata mole di traffici mette a dura prova le capacità del canale di Panama. La via Mediterraneo/Suez assume quindi grande rilevanza.

Alla luce di questo interscambio in crescita, gli armatori potrebbero decidere di attivare nuove linee anche dal Nord Adriatico con destinazioni Mar Rosso, East Africa, Golfo arabo, India.

In più vi è la costruzione del terminal crociere a Porto Corsini e quello traghetti in Largo Trattaroli. Il

partner di Sapir, il Gruppo Contship, manifesta da tempo l'interesse per realizzare un nuovo terminal containers in zona Trattaroli, capace di movimentare fino a 800.000 containers.

Da queste considerazioni ne discendono alcune conclusioni. La prima è che lo studio sull'approfondimento va fatto e senza preconcetti sulle misure dei fondali da raggiungere, il secondo è che un eventuale approfondimento oltre gli 11,50 metri non sarebbe funzionale soltanto al traffico containers ma anche e soprattutto agli altri traffici mercantili e alla diversificazione del porto che giustamente si sta realizzando.

Gianfranco Bessi, Presidente della Camera di commercio di Ravenna





“  
Opportunità imprenditoriali  
e occupazionali con il progetto  
di distretto nautico nell'ex Sarom  
”

# La scuola al lavoro per la nautica

di M. VITTORIA VENTURELLI

**N**uove opportunità imprenditoriali si affacciano sull'Adriatico. Un ambizioso piano di restyling industriale promette di trasformare, in un futuro che appare sempre più vicino, l'area dell'ex Sarom in uno dei poli d'avanguardia della cantieristica da diporto italiana.

Grazie al nuovo distretto, che si estenderà su una superficie di circa 60 ettari, le eccellenze del settore, presenti sul territorio, potranno trovare una collocazione geografica e produttiva precisa, dove riconoscere e dove sviluppare il know how e le indiscusse professionalità che già appartengono alla nautica ravennate. Enti locali e associazioni di categoria sono pronte ad investire su un progetto che premia una visione sempre più unitaria di tutte le attività legate al porto.

Gli enti locali, l'Autorità Portuale e i rappresentanti dell'Associazione industriali, Api, Cna, Confartigianato, Legacoop, Confcooperative e Agci sono pronte ad accettare la sfida. "Il distretto nautico - commenta il sindaco Vidmer Mercatali - risponde a due necessità collegate. La prima è quella di ampliare l'offerta economica del nostro territorio attraverso uno dei poli più interessanti legato al mare. Dall'attività portuale a Marina all'offshore, il nostro mare è il fulcro di un importantissimo sistema produttivo. Di qui ne discendono le opportunità occupazionali. Istituzioni e mondo della scuola devono promuovere subito iniziative mirate. Il polo nautico sarà in grado di accogliere laureati, artigiani, personale amministrativo e quindi darà una risposta a chi cerca lavoro". Il settore nautico, a Ravenna, già oggi incontra difficoltà nel reperimento di figure specializzate. Lo conferma Angelo Carnevali, titolare dell'omonimo cantiere di Marina di Ravenna. "C'è sicuramente un problema di ricambio generazionale, quindi maestranze capaci di subentrare al momento opportuno e con adeguate capacità. Ci sono già forme di collaborazione con l'Istituto Callegari. Studenti e professori vengono in cantiere per vedere come si lavora. Le esigenze vanno dall'ufficio tecnico ai meccanici agli assemblatori. È importante sicuramente andare avanti su questo aspetto legando sempre più la scuola e il mondo del lavoro".

E allora è necessario attivare un "tavolo" con questi obiettivi.

Primo: analizzare le esigenze delle aziende e del mercato del lavoro. Secondo: valutare dal punto di vista sociale e scolastico se esiste un target di studenti interessati ad un determinato percorso di studi. Sono queste le due condizioni primarie richieste per av-

viare un percorso formativo di professionalità legate al progetto per la nascita del Distretto nautico. Tre le ipotesi sul tappeto. Si parte dai corsi di formazione e istruzione professionale per arrivare all'apertura di una sezione di Istituto Nautico per la quale sono necessari almeno venti iscritti come 'costola' dell'Istituto tecnico industriale, infine un corso post diploma della durata di un anno. "Bisogna attivare un'analisi complessiva dei bisogni di questo settore - commenta Raffaele Iosa, ispettore scolastico dell'Emilia Romagna - attraverso un confronto tra Provincia, Comune, Camera di commercio, associazioni imprenditoriali. Quindi è la Direzione Scolastica Regionale che mette a punto lo studio di fattibilità 'scolastica'. L'iter prevede poi che la documentazione passi dalla Provincia alla Conferenza Regionale Unificata, che è la sede istituzionale che decide l'ammissibilità del progetto, che va poi inoltrato al ministero per il via libera. La Provincia deve anche individuare la sede di questi nuovi corsi".

E l'Amministrazione provinciale è disponibile a investire in iniziative formative "che abbiano una forte connotazione innovativa - come spiega l'assessore all'Istruzione Nadia Simoni - soprattutto quando sono frutto del raccordo tra mondo scolastico e sistema imprenditoriale. Questo vale dai corsi professionali fino a quelli universitari. Il titolo V della Costituzione assegna proprio alle Province un ruolo fondamentale da questo punto di vista e la nostra Amministrazione è andata anche oltre e tra le prime in Italia ha promosso la Conferenza provinciale composta da Enti locali, istituzione scolastica, Camera di commercio, all'interno della quale mettere a punto i nuovi percorsi formativi, in questo caso quelli legati alla nautica, settore che so essere in forte espansione e con richiesta di nuove professionalità".

"Il progetto per la realizzazione del Distretto per la nautica da diporto - commenta il vice presidente della Camera di commercio, Natalino Gigante - offre in prospettiva importanti opportunità occupazionali.

“

**Il nuovo distretto favorirà l'occupazione. Iniziative di formazione per le figure più richieste**

”

>>>



C'è una condivisione generale sul progetto e quindi ritengo che anche per quanto riguarda gli aspetti formativi esistano gli spazi per nuove iniziative, alcune delle quali stanno già partendo. Naturalmente si tratta di una strategia che va perseguita in chiave futura. “È fondamentale analizzare le esigenze delle imprese – commenta Andrea De Murtas, responsabile delle attività portuali della Confartigianato – non solo per quanto riguarda il presente, ma soprattutto in chiave di ricerca e innovazione. E quindi anche le attività formative dovranno tenere conto di questi bisogni”.

Oltre agli investimenti di natura infrastrutturale, il progetto richiede uno specifico impegno sul fronte della formazione delle professionalità. Alessandro Battaglia, responsabile della Cna Nautica Ravenna, vede nel futuro polo della nautica una preziosa occasione di sviluppo delle opportunità lavorative del territorio, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo: “Il settore della nautica e quello della subfornitura – spiega l'analista – danno vita ad una filiera produttiva estremamente complessa, che coinvolge numerose professionalità, non solo attinenti alla produzione ma anche alle attività connesse: varo delle imbarcazioni, progettazione, assistenza, aspetto commerciale e brokeraggio. È stato calcolato che il polo nautico di Ravenna potrebbe, nei primi tre anni di attività, produrre circa mille posti di lavoro dalle diverse specializzazioni”. La nautica da diporto richiede manodopera specializzata; gli imprenditori del settore hanno più volte manifestato anche nel territorio ravennate l'esigenza di un mercato del lavoro in grado di mettere a disposizione risorse umane con qualifiche molto ben determinate: “Allo stato attuale – spiega Battaglia – nella nostra realtà non esistono istituti specializzati, ma per il futuro sono allo studio diversi progetti che prevedono un forte coinvolgimento delle scuole del territorio.

In particolare si sta predisponendo un primo percorso all'istituto professionale Callegari di Ravenna. A breve potremmo avere corsi specializzati di settore (uno di questi è in fase di partenza), in grado di for-

nire tecnici per i motori marini, per la manutenzione meccanica e impiantistica nella nautica da diporto. Vista la complessità della filiera produttiva non saranno coinvolti solo gli istituti tecnici; c'è sempre una maggiore richiesta di personale laureato. Soprattutto nel campo della ricerca e dell'innovazione si stanno aprendo forti possibilità in termini di dottorati ed esperienze direttamente in azienda.

Anche in questo caso è auspicabile che il polo nautico possa stringere rapporti di collaborazione sempre più stretti con il mondo accademico già presente sul territorio”.

Valutazioni che trovano d'accordo Simone Bassi, presidente del Propeller Club di Ravenna e vice presidente di Assonautica. “Il mondo della nautica, del diporto in genere e del turismo nautico, e quello della navigazione commerciale, dei trasporti, della logistica e delle attività portuali – commenta Bassi – sono importantissimi sbocchi lavorativi, che soffrono peraltro di una cronica mancanza di percorsi formativi dedicati. Come Propeller abbiamo lanciato ormai da diversi anni un progetto chiamato ‘La scuola va in porto’ destinato agli alunni delle terze classi delle scuole medie inferiori, facendoci portatori della necessità di conoscenza della realtà portuale nelle nuove generazioni, anche in chiave di futuri sbocchi occupazionali. La finalità ultima è quella di promuovere la creazione di un corso di studio nelle scuole secondarie superiori, che prepari al futuro ingresso nel mondo delle attività portuali. Ritengo importante, a questo proposito, la partecipazione dell'imprenditoria nella definizione del percorso formativo. Queste valutazioni ben si adattano specificatamente alla nautica. Anche alla luce della nuova normativa sul diporto, diverse figure professionali meritano di essere tenute in forte considerazione. Oltre a quelle tradizionali non vanno infatti trascurate lo skipper, l'ormeggiatore, il direttore di porto, il mediatore e altre ancora. Ad esempio, i mediatori operanti nella nautica sono sempre stati costretti a sostenere l'esame per l'iscrizione all'Albo occupandosi, tra l'altro, di polizze e contratti attinenti solo alla navigazione commerciale e non a quella da diporto”.

# La conciliazione ha un futuro

di MARIA CRISTINA VENTURELLI\*

**N**ell'avvicinarsi dell'annuale "settimana della Conciliazione" – un'iniziativa del sistema camerale che si tiene nel mese di ottobre per promuovere la conciliazione, quale strumento di giustizia alternativa – è ormai consuetudine trarre un bilancio sull'utilizzo dell'istituto. Già nel mese di giugno un articolo su "Il Sole 24 Ore" riportava e commentava non troppo favorevolmente alcuni dati nazionali sull'andamento delle conciliazioni. Di contrario avviso è il sistema camerale: anche se il numero di conciliazioni non risulta elevatissimo, tuttavia il progressivo positivo sviluppo di tale numero lascia ben sperare in un sempre maggior ricorso a tale procedura.

La Camera di commercio di Ravenna da anni svolge attività promozionale per far sì che la conoscenza dello strumento possa diffonderne l'uso tra le imprese e i consumatori, visti gli inequivocabili vantaggi che il ricorso a tale procedura può dare sia in termini di tempo, che in termini economici.

È infatti di tutta evidenza che il ricorso al tribunale ordinario comporta una considerevole spesa, determinata dal costo della procedura e dal necessario ricorso all'assistenza di un legale e, inoltre, richiede un lungo intervallo di tempo tra l'avvio della causa e la conclusione della medesima. Di contro, il ricorso alla conciliazione permette di contenere i costi (le spese procedurali sono estremamente basse e il costo del

conciliatore pure) e di ridurre i tempi di conclusione della procedura, con buona pace delle parti.

I dati che emergono sono, ad avviso di chi scrive, altamente positivi.

Come si evince dalle tabelle, l'andamento del trend ravennate è perfettamente in linea con quello nazionale e addirittura, in alcuni casi lo supera: ad es. la percentuale di incremento delle pratiche gestite nel 2004, rispetto al 2003 è per Ravenna di +236%, a fronte del +115% nazionale.

Molto interessanti sono anche i raffronti con gli altri dati: su un valore medio delle controversie che si aggira intorno ai 50.000 euro (49.631) a livello nazionale, si rileva il valore ravennate, pari a circa

19.000 euro (18.515), mentre 48 conciliatori, sui complessivi 1.467, sono iscritti nell'Elenco ravennate (visibile sul sito web della Camera di commercio, all'indirizzo: [www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it)). Si rileva, infine, uno scostamento nella durata media della trattazione delle controversie che a Ravenna è di circa 66 giorni, a fronte dei 43 rilevati a livello nazionale.

Complessivamente, dunque, la situazione ravennate appare lusinghiera e mostra un andamento posi-

“  
**Controversie risolte in 66 giorni**  
”



IMPORT EXPORT

**COMMERCIO E NOLEGGIO  
MACCHINE MOVIMENTO TERRA  
AGRICOLE E INDUSTRIALI**

**TEL. 0544 563304/6 • FAX 0544 563441**  
☎ 039 + 544 + 563306

**e-mail: [eurotractor-center@eurotractor.it](mailto:eurotractor-center@eurotractor.it)**

OFFICINA MECCANICA

**ZOLI E ZOFFOLI**

RIPARAZIONE MACCHINE

MOVIMENTO TERRA

AGRICOLE E INDUSTRIALI

RICAMBI CATERPILLAR NUOVI E USATI

TEL. 0544 563304

FAX 0544 563441

☎ 039 +544+ 563304

85be

**VIA PETROSA, 253 • CAMPIANO • (RAVENNA)**

## UNA VALIDA ALTERNATIVA

*Un altro importantissimo strumento di giustizia alternativa è l'arbitrato. A differenza della conciliazione, questa procedura, più complessa, prevede la presenza di un vero e proprio organo giudicante, il Collegio arbitrale o l'Arbitro unico, che si esprimerà, come un giudice, sulle richieste formulate dalle parti, emettendo quello che viene definito "lodo". Negli arbitrati rituali – che sono i più diffusi – le parti hanno un anno di tempo per depositare in Tribunale la decisione dell'organo giudicante facendogli acquisire valore di sentenza. Nell'arbitrato irrituale, invece, il lodo ha valore di contratto tra le parti e non potrà acquisire efficacia esecutiva. Il ricorso all'arbitrato è possibile solo nel caso in cui le parti abbiano espresso per iscritto la volontà di ricorrere a tale procedura, inserendo nel contratto una specifica clausola compromissoria.*

*È comunque possibile ricorrere alla procedura arbitrale, qualora le parti si accordino in tal senso, sottoscrivendo la volontà di derogare alla giurisdizione ordinaria.*

*I principali vantaggi offerti dall'arbitrato sono:*

- la celerità del giudizio che deve concludersi entro 6 mesi;*
- i costi certi definiti da un tariffario e contenuti;*
- la preparazione professionale dell'arbitro;*
- l'efficacia, la semplicità e la riservatezza del procedimento.*

*Il ricorso alla procedura arbitrale è stato ulteriormente valorizzato dal nuovo diritto societario (D.Lgs. 5/2003), nel quale è contenuta una ulteriore innovazione che introduce un arbitrato speciale per il contenzioso.*

tivo. Naturalmente i dati non tengono conto di alcune peculiarità, che possono tipicizzare le aree territoriali interessate o del fatto che alcune controversie incontrano maggiori difficoltà e richiedono un tempo più lungo per trovare un accordo soddisfacente tra le parti.

Altri elementi interessanti possono ricavarsi da differenti caratteristiche: ad es. se si esaminano le 74 conciliazioni ravennati dell'anno 2004 (di cui 14 concluse con esito positivo), si evince che tra queste 71 erano attivate tra imprese e consumatori, mentre solo 3 tra impresa e impresa.

È inoltre importante sottolineare che, nel corso dell'anno passato, sono state avviate dai consumatori 34 conciliazioni verso banche, relativamente alle note questioni riguardanti le vicende Parmalat, Argentina e Cirio, a cui, ad onor del vero, ha aderito una sola banca, ma poi la conciliazione si è conclusa con esito negativo.

Il buon esito di una conciliazione si basa su vari elementi: innanzi tutto è necessario che le parti si apprestino ad affrontarla con quello che viene definito "animus conciliandi". È, infatti, molto importante che le parti si siano già poste nell'ottica di trovare una soluzione che possa accontentare entrambe, anche cedendo qualcosa dalla propria iniziale posizione. Non si tratta, infatti, di affrontare un "litigio", ma di comporre una controversia. L'intervento del conciliatore nella procedura è determinante ai fini della buona riuscita della conciliazione. Il conciliatore non si pone, infatti, come un giudice della controversia, ma come un mediatore tra le parti. Si richiede, pertanto, che lo stesso sia dotato di una particolarissima professionalità, che può acquisirsi solo mediante una specifica formazione. Da questo punto di vista la Camera di commercio di Ravenna è certamente all'avanguardia in campo conciliativo, soprattutto nella periodica previsione annuale di percorsi di aggiornamento per i conciliatori, tenuti da docenti di altissimo livello specialisti del settore, nel

124be

**URCA** s.r.l.  
Via Canala, 79  
48010 Camerlona (Ra)  
Tel: 0544.463578 / 463465  
Fax: 0544.464106  
www.urcacatering.it  
info@urcacatering.it

Numero Verde  
**800/231197**

**URCA**  
CATERING  
FOOD SERVICE

SURGELATI E CONGELATI DI CARNE E PESCE • PRODOTTI DA FORNO • DETERSIVI E DETERGENTI • GENERI VARI



## I DATI

	RAVENNA	ITALIA
Numero dei giorni necessari per la trattazione delle liti	66	43
Incremento delle pratiche gestite rispetto al 2003	+236,4%	+115%
Valore medio delle controversie trattate	18.515 €	49.631 €
Numero conciliatori	48	1467

Fonte: Unioncamere - CCIAA Ravenna

corso dei quali oltre ad affrontare le questioni strettamente giuridiche, si procede anche a “simulazioni”, dando un taglio estremamente pratico alle giornate formative.

In campo promozionale, come si è già accennato in apertura, la Camera di commercio organizza, insieme a tutto il sistema camerale, anche la “settimana della Conciliazione”, nel corso della quale, oltre ad organizzare pubblici momenti di discussione e di approfondimento per diffondere la conoscenza dello strumento e la mentalità “conciliativa”, l’avvio di una conciliazione viene fatta a prezzi particolarmente vantaggiosi, che possono incentivare ulteriormente il ricorso a tale procedura.

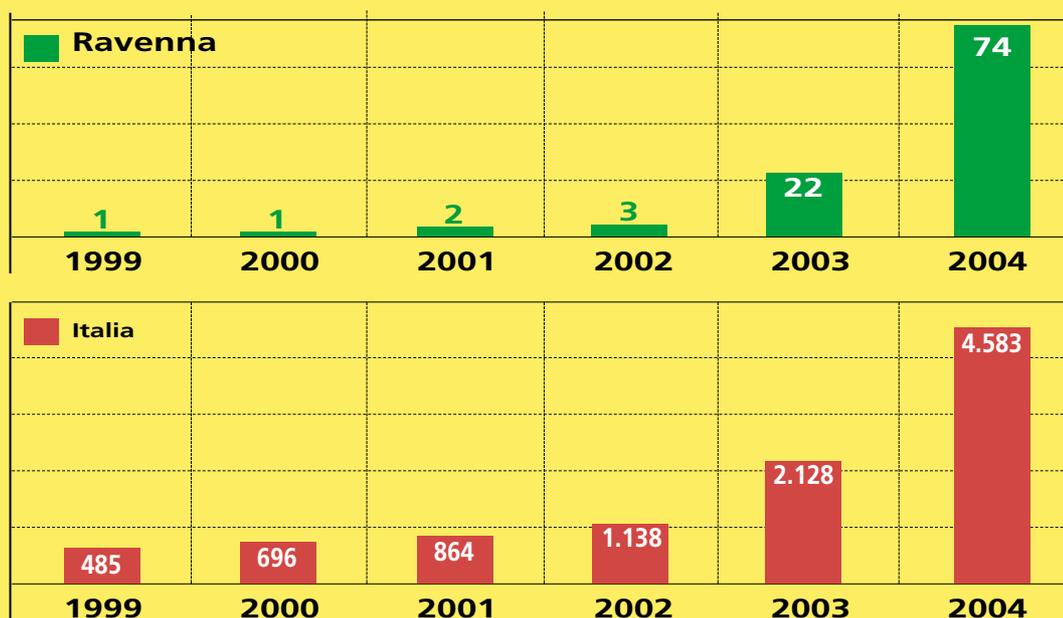
Vengono anche organizzati incontri con settori imprenditoriali per promuovere la “cultura conciliativa” e per mettere in evidenza gli innegabili vantaggi connessi con l’utilizzo di tale strumento.

Per meglio venire incontro a particolari esigenze manifestate da alcune specifiche categorie, sono stati predisposti 3 specifici Regolamenti per la procedura di Conciliazione (fermo restando il Regolamento Generale): per le controversie tra imprese/lavoratori autonomi e tra imprese/lavoratori autonomi e consumatori; per le controversie tra Hera S.p.a. e consumatori/imprese e per le controversie di natura turistica. Quest’ultimo poi è stato, in particolare, ripreso anche all’interno della Carta dei Servizi Turistici di Qualità, un’altra iniziativa della Camera che mira ad ampliare ulteriormente la già alta offerta turistica della provincia di Ravenna.

In conclusione, il ricorso a forme di giustizia alternativa è una buona occasione per le imprese e per i consumatori di risolvere conflitti in modo rapido e poco dispendioso e potrà permettere, in futuro, di sgravare i tribunali di una buona parte di cause, che languono da tempo ormai interminabile. La diffusione della cultura “conciliativa” è molto utile ai fini di cui sopra e la Camera di commercio di Ravenna intende dare ulteriore sviluppo alla conoscenza di tale importantissimo strumento. Naturalmente la collaborazione degli Enti, delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali, che hanno “spesato” questa causa, è stata fino ad oggi determinante e lo sarà in futuro, per il raggiungimento dell’obiettivo finale.

\*Vice Segretario Generale Vicario  
Responsabile della tutela del mercato  
Camera di commercio di Ravenna

## LE DOMANDE DEPOSITATE



# L'avventura dell'archeologo

DI CHIARA BISSI

**R**omano, classe 1972, Enrico Cirelli, vive e lavora a Ravenna da cinque anni. Affianca il professor Andrea Augenti nella didattica e nell'attività di scavo condotta dalla facoltà di Conservazione dei beni culturali, con sede a Ravenna. A lui abbiamo chiesto di raccontare la propria storia e di tracciare un profilo della propria professione. Lo troviamo sullo scavo, a Classe, nel sito dell'antico porto, in mezzo agli studenti.

**Come è nato l'amore per l'archeologia?**

"È sempre stata nel mio cuore fin da bambino, anche se allora non sapevo bene cosa comportasse. Così ho deciso di indirizzare i miei studi. Il liceo Classico prima, poi la facoltà di Lettere, che a Roma aveva un indirizzo archeologico con una specializzazione in islamistica, cioè nelle produzioni orientali e dell'Africa settentrionale prima della riforma".

**Come è proseguita la sua formazione?**

"In seguito ho conseguito il dottorato in archeologia medioevale a Siena, con un progetto sull'Archeologia Urbana a Ravenna. Dal 1995 al 2001 ho scavato a Leptis Magna in Libia, a Djerba in Tunisia, in Sudan a Volubilis in Marocco e a Gerico in Palestina".

**Quanti anni ci vogliono per una buona formazione?**

"Per una carriera accademica almeno 8 o 9 anni, per un percorso normale mediamente ce ne vogliono 6, ma esistono applicazioni lavorative, con le lauree brevi di 3 anni".

**Cosa pensa della laurea in Conservazione?**

"Prepara bene gli studenti, li costringe ad acquisire conoscenze umanistiche e competenze scientifiche. Certo dipende sempre dalle persone e dagli incontri che si fanno, ma ci sono molte possibilità.



“  
**Enrico Cirelli,  
33 anni,  
lavora  
nello scavo  
di Classe  
con il prof. Augenti**

”  
Quella di Classe per esempio è una campagna di scavo lunghissima, due anni, molto vicina a una dimensione professionale".

**Cosa può raccontare dello scavo di Classe?**

"Si tratta di un contesto straordinario per lo studio della cultura materiale, senza confronti nel Mediterraneo. Il sito è complesso con una stratificazione breve e tormentata. Non esistono molti scavi con un apparato tecnologico così sofisticato. Abbiamo software che ci permettono di gestire planimetrie, documenti, in modo tale da abbandonare il vecchio giornale di scavo redatto a mano".

**Quali sono le competenze dell'archeologo?**

"Sono diverse le professionalità da spendere, dall'informatica, all'ottima conoscenza delle tecniche di scavo, coniugata alla formazione umanistica che permette poi di comprendere i processi storici".

**Quali sono le attese nei confronti dell'archeologo?**

"Non nego le difficoltà. A molti le cose che faccio sembrano fuori dal mondo. Ricordo di aver saputo dell'attentato alle torri gemelle con ritardo perché mi trovavo su uno scavo in mezzo all'Appennino. Certo ci può essere anche l'aspetto dell'avventura, ma la maggior parte del tempo, per esempio, la passo in laboratorio, in mezzo a cataste di ceramiche, e lì diventa più che altro avventuroso uscirne".

**Quali sono le qualità dell'archeologo?**

"Una buona capacità di adattamento alle situazioni, anche estreme e una grande passione. Può anche succedere di essere rimpatriato con un elicottero, mentre bombardano Gerico".

**Com'è il rapporto con Ravenna?**

"È una bellissima città, civile ed efficiente. C'è grande attenzione, cosa che a Roma non ho mai visto".

**Tra le tante soddisfazioni, ci sono anche quelle economiche?**

"Diventare ricchi è impossibile. Comunque fatto con determinazione è un lavoro che permette di vivere bene".

**L'archeologia è una passione totalizzante, rimane tempo per altri interessi?**

"Appena lasciato lo scavo, raggiungo il campo da rugby. Con Giovanni Poggiali abbiamo creato la squadra del Ravenna rugby F.C. Certo non rimane molto tempo e di passioni è meglio averne non più di una".

# Una rete di partners per competere

di GIOVANNI CASADEI MONTI\*

**C**ostruire una rete di partners commerciali affidabili può costituire un fattore di successo per affrontare le sfide della competitività nell'Europa allargata.

Questo è il messaggio che la Commissione Europea ha inteso lanciare alle aziende, dopo l'ingresso nell'Unione Europea di 10 nuovi paesi avvenuto il 1 maggio dello scorso anno, promuovendo una serie di iniziative finalizzate a stimolare la cooperazione economica tra le imprese del nuovo mercato interno dell'Europa a 25.

Si tratta di 5 progetti di partenariato che coinvolgono aziende europee dei settori più dinamici e a maggior potenziale di crescita per l'interscambio intracomunitario, che verranno realizzati tra il 2005 e il 2006: Arca Nova (tecnologie alimentari, information technology, industria bio-medicale), B2 Fair (industria metalmeccanica), CrossBo (tecnologie per l'edilizia), Europe autoparts (componentistica auto), Eu matching (logistica, trasporti, industria delle costruzioni).

Caratteristica comune di questi progetti è realizzare degli incontri mirati tra imprese appartenenti alla nuova Unione Europea in occasione di importanti fiere internazionali di settore e organizzare attività collaterali di accompagnamento alle aziende, come seminari informativi e creazione di contatti via web. L'obiettivo globale del progetto è realizzare azioni che traggano profitto dalle nuove opportunità commerciali createsi con l'allargamento, sviluppare la cooperazione con i paesi candidati all'ingresso nella UE nei prossimi anni e dunque creare un ambiente favorevole al raggiungimento degli obiettivi di consolidamento del mercato interno.

## IL PROGETTO ARCA NOVA

Nell'ambito del progetto Arca Nova l'Eurosportello di Ravenna, in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna, sta organizzando per le aziende regionali la partecipazione ad un evento di cooperazione che si terrà il 20 e 21 ottobre 2005 a Parma, in concomitanza con la realizzazione della Fiera Cibus Tec dedicata alle tecnologie per l'industria alimentare. Nel corso della manifestazione circa 200 aziende provenienti da 11 paesi: (Italia, Inghilterra, Francia, Germania, Danimarca, Spagna, Romania, Bulgaria, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia), avranno la possibilità di allacciare rapporti d'affari

grazie a incontri bilaterali e ad un'agenda di appuntamenti definita in base all'incontro tra domande e offerte di cooperazione.

I settori su cui si concentreranno le trattative di affari sono: le materie prime e prodotti (vegetale, lattiero caseario, animale), l'industria di trasformazione (macchine, impianti, attrezzature, automazione e controllo), il confezionamento, imballaggio e imbottigliamento e infine i servizi, in particolare il controllo di qualità, la sicurezza alimentare e le analisi.

I protagonisti dell'iniziativa saranno dunque produttori europei di alimentari, fornitori di macchinari e fornitori di servizi connessi al settore alimentare, intenzionati a stabilire rapporti commerciali duraturi. La filosofia che sta alla base dell'incontro di partenariato è dunque che solo il contatto personale tra i potenziali partners d'affari può generare fiducia e formare la base per lo sviluppo di relazioni economiche stabili.

Alle aziende interessate verrà richiesto di elaborare un profilo aziendale dettagliato che tenga conto del tipo di cooperazione richiesta. I profili verranno pubblicati in un catalogo che verrà diffuso on-line e messo in circolazione tra tutte le strutture partners dell'iniziativa, circa 20 Euro Info Center ospitati presso Camere di commercio o associazioni di categoria degli 11 paesi europei aderenti al progetto.

Dagli incontri tra domande e offerte di cooperazione scaturirà l'agenda degli incontri e si struttureranno le due giornate di partenariato. Alle aziende partecipanti verrà messo a disposizione il servizio di interpretariato, uno sconto sui biglietti di ingresso a Cibus Tec, la partecipazione ai momenti di convivialità previsti durante l'evento. La quota di partecipazione per le aziende emiliano-romagnole è di 50,00 Euro +IVA.

Per informazioni: Azienda Speciale S.I.D.I. Eurospportello, tel. 0544/481443, fax 0544/218731, e-mail: euroinfo@ra.camcom.it

## CIBUS TEC 2005

Dopo due anni ritorna a Parma la più importante rassegna mondiale di impiantistica per l'industria alimentare. Alla Fiera, che ha cadenza biennale, par-

“  
**Progetti europei di collaborazione per i settori più dinamici**  
”



tecipano oltre 1000 costruttori di 23 nazioni con una frequenza media di circa 30.000 visitatori professionali appartenenti a circa 92 paesi.

Una sezione di grande interesse racchiude le rassegne specializzate “Tecnoc conserve”, “Milc” e “Multitecno”. Tecnoc conserve presenta le principali novità tecnologiche per le conserve vegetali, ittiche e animali: tecniche di raccolta, sistemi di conferimento, selezione, metodi di trattamento e linee di trasformazione industriale.

Milc riserva tre padiglioni alle tecnologie per l'industria lattiero-casearia di tutto il mondo: macchine e attrezzature per la raccolta del latte, linee di lavorazione complete per latte, bevande a base di latte, panna, yogurt, burro e formaggio, confezionamento, imballaggio, movimentazione, stoccaggio finale, trasporto. Multitecno presenta i nuovi orizzonti dei processi multifiliera: sistemi di controllo, imbottigliamento, confezionamento, imballaggio, stoccaggio, movimentazione, igiene di fabbrica, safety processing.

I convegni di Cibus Tec cercano inoltre di fornire elementi interessanti per l'orientamento di strategie e decisioni di mercato. Tomato day, Milk day e Meat day, le giornate dedicate al pomodoro da industria, al latte e alla carne, integrano, insieme al Forum della logistica e dell'imbottigliamento, il panorama espositivo. Per saperne di più: [www.fiereparma.it](http://www.fiereparma.it)

#### **UN'AUTORITA' EUROPEA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE IN ITALIA**

Negli ultimi anni numerosi allarmi alimentari hanno messo in pericolo la salute e la sicurezza dei consumatori europei. Pollo alla diossina, manzo agli ormoni, mucca pazza, afta epizotica sono alcuni dei fenomeni che hanno varcato le frontiere nazionali, al punto da far crescere l'orientamento dell'opinione pubblica a favore di misure a livello europeo per fronteggiare sul nascere queste epidemie e rafforzare gli standard generali dei controlli e dell'etichettatura dei prodotti

L'Unione Europea ha cercato di rispondere con una serie di disposizioni in materia di sicurezza alimentare e anche il Parlamento Europeo ha sostenuto que-

ste misure, come il divieto di usare ormoni nell'allevamento, le normative sugli additivi alimentari e l'etichettatura delle carni.

Il 22 giugno 2005 è stata inoltre ufficialmente inaugurata a Parma l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare. La creazione di un'agenzia indipendente incaricata di sostenere il lavoro delle istituzioni europee in materia di tutela dei consumatori è stata una tra le misure chiave del Libro bianco elaborato dalla Commissione Europea sulla sicurezza alimentare.

Il regolamento comunitario n. 178/2002 (G.U. L 31 del 1 febbraio 2002) costituisce la base giuridica per l'istituzione dell'Autorità ed è stato formalmente adottato il 28 gennaio 2002.

L'Autorità ha cominciato a essere operativa dall'inizio del 2003, con lo scopo di fornire pareri e consulenze scientifiche indipendenti nel settore della sicurezza dei prodotti alimentari ai responsabili delle politiche europee.

La nuova agenzia ha dunque ricevuto ampio mandato per potersi occupare di tutte le fasi della produzione e dell'approvvigionamento alimentare, dalla produzione primaria al consumatore finale.

Raccoglie inoltre dati e informazioni provenienti da tutto il mondo seguendo gli sviluppi della ricerca scientifica e svolge analisi del rischio sulla catena alimentare potendo effettuare valutazioni scientifiche su tutte le questioni che possono avere un impatto diretto o indiretto sulla sicurezza alimentare.

Un'ulteriore competenza dell'Autorità sarà la consulenza scientifica anche sugli OGM non destinati al consumo umano o animale e sulla nutrizione in relazione alla legislazione comunitaria.

Per saperne di più: [www.efsa.eu.int](http://www.efsa.eu.int)

Per più ampie informazioni sulla politica dell'Ue in materia di sicurezza dei prodotti alimentari: [http://europa.eu.int/comm/dgs/health\\_consumer/foodsafety.htm](http://europa.eu.int/comm/dgs/health_consumer/foodsafety.htm)



\*Azienda Speciale SIDI Eurosportello  
Camera di commercio di Ravenna

# Senza i notai tribunali al collasso

di VALERIO VISCO\*

**I**l Notaio. Una professione nota ma non conosciuta. Mi è divenuto palese, nei miei contatti con amici e clienti, come la mia professione, così antica e sotto gli occhi di tutti, fosse ormai divenuta indefinita, o, peggio, mal definita. Preoccupante, poi, in questi anni è stato il fenomeno degli attacchi alla figura del professionista in generale, effettuati da politici, esperti, tuttologi; attacchi infarciti delle stesse inesattezze che si riscontrano nella opinione pubblica. Certamente la nostra categoria ha

difettato nella comunicazione, tutta chiusa nell'usuale, ma anacronistico, tipico riserbo.

Illustriamo allora chi è e cosa fa il notaio.

In primo luogo, nel mondo di notai ce ne sono di due tipi, detti di civil law e di common law.

Il notaio di common law, di matrice anglosassone, è quell'uomo retto, senza precedenti penali, che quasi sempre fa un altro mestiere e che riceve dalle autorità il patentino di notaio, cioè la mera facoltà di autenticare gli atti, conferendo a

questi ultimi quella forza speciale che deriva dalla pubblica fede.

Il notaio di civil law (francese, spagnolo, panamense, brasiliano, italiano etc.) oltre alla facoltà di autenticare, possiede poteri più ampi e quindi, in qualche modo, entra nel merito della volontà delle parti, consigliando, aiutando ed anche correggendo tale volontà quando sia contraria alla legge.

Astraendoci dal caso particolare del singolo atto per guardare agli





## la soluzione dinamica ai tuoi investimenti



\* in sottoscrizione presso i Promotori Finanziari e gli sportelli di:



Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

interessi generali, si può tranquillamente affermare che il notariato di civil law, nel suo complesso, agisca come un grande filtro, ove le impurità rimangono intrappolate. In un paese come il nostro che occupa spesso posizioni di vera retroguardia in importanti statistiche (si pensi a quelle relative alla lettura di libri o giornali, alla corruzione nella pubblica amministrazione, alla repressione del crimine) il contenzioso nei tribunali relativo a tutto ciò che passa dalle mani del notaio è fra i più bassi del mondo, come confermano le statistiche ministeriali. Questa è la ragione per cui tutte le volte che al Ministero della Giustizia viene richiesto un parere sull'abolizione del notariato o sulla limitazione delle sue funzioni, detto ministero ripete che l'accoglimento di tali richieste comporterebbe il collasso finale, totale ed irrimediabile dei tribunali italiani.

Ma c'è di più. Il legislatore italiano dei primi del XX secolo, quando introdusse la legge notarile partì da una considerazione così moderna, limpida, lampante e democratica da risultare insuperata a tutt'oggi. Ci sono ambiti del diritto così fondamentali per la sfera personale e

familiare (successioni, acquisto di una casa, mutui ipotecari etc.) ove l'interesse del buon funzionamento della società impone di fornire a tutti ed a prezzi accessibili, una tutela giuridica di alto livello.

Di qui l'istituzione di esami difficilissimi e l'ancorare il notaio ad una sede specifica sul territorio, in modo che tutta la nazione potesse usufruire di tale servizio, a tariffe controllate e simili per tutti.

Ciò consente di confutare altri due stereotipi fondamentali:

*Il notaio esiste solo in Italia*

Qui il nostro fallimento come comunicatori è stato clamoroso, non avendo reso noto al pubblico che:

- i Russi, dopo un attento studio, caduto il muro, scelsero il nostro modello per il loro rifondato sistema di diritto privato;

- nel 2003 i Cinesi hanno fatto lo stesso e sono pure venuti apposta a Roma per annunziarlo;

- la Florida ha seguito questo esempio e sarà presto seguita da altri cinque grandi stati americani, mentre la Louisiana in partenza aveva già notai alla francese. Tutti questi soggetti condividono il ragionamento del vecchio legislatore italiano.

Una delle poche cose veramente serie di cui l'Italia di questi anni si possa vantare è passata completamente sotto silenzio.

*Ho speso 20.000 euro dal notaio*

E chi lo nega, ma oltre il 90% si spendono di imposte, tasse, bolli, I.V.A. e balzelli vari.

Purtroppo noi, per lo stato, non facciamo solo da filtro, ma anche da liquidatori delle imposte e da gabellieri.

Gli onorari notarili italiani sono praticamente identici, per fare un esempio a noi vicino, a quelli dei colleghi francesi (ma solo per le stiple di importo medio basso, perché su importi alti quelle transalpine sono molto più elevate).

Il sistema anglosassone ed americano in particolare, che tanto piace, costa molto di più, in quanto per ogni questione, consiglio o semplice contratto ci si deve affidare a legali le cui tariffe (rapportate a quelle italiane) sono astronomiche. Concludendo vorrei ribadire che sicuramente il notariato italiano è perfettibile e deve interagire e comunicare meglio con la società, ma non è uno dei tanti mali del nostro Bel Paese. Anzi tutto il contrario.

\* Notaio in Ravenna

100be

**OLEODINAMICA**  
**OLEODINAMICA**  
**2000 S.R.L.**



- COSTRUZIONE DI IMPIANTI OLEODINAMICI
- REVISIONE E MONTAGGIO DI COMPONENTI OLEODINAMICI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA DELL'AGRICOLTURA MOVIMENTO TERRA E NAVALE
- ASSISTENZA E MANUTENZIONE PRESSO CANTIERE

**VIA CADUTI DEL LAVORO, 3**  
**48012 BAGNACAVALLO (RA)**  
**TEL. 0545-936038-63549**  
**FAX 0545-935322**  
**info@oleodinamica2000.com**

MENGOZZI  
MAZZONI



**PROTEZIONE LUCE E CALORE**  
**FRANGISOLE APPACCHETTABILI**

126be

**MENGOZZI e MAZZONI s.r.l.**  
Corso Matteotti, 60 - 48018 Faenza (Ra)  
Tel. 0545 26559 - Fax 0545 26523  
www.mengozi-mazzoni.com - E-mail: info@mengozi-mazzoni.com

# Cancelli aperti per l'agricoltura

di ROBERTO ARTIOLI

**U**n viaggio nelle aziende agricole del territorio, a diretto contatto con le professionalità del comparto romagnolo. Nel corso del primo appuntamento - nell'ambito dell'iniziativa "Cancelli aperti. L'agricoltura si presenta" promossa dalla Confagricoltura della Provincia di Ravenna - i coltivatori ravennati hanno avuto l'occasione di mostrare le proprie aziende, svelando i segreti delle attività legate non solo alle dinamiche della coltivazione, ma anche alla lavorazione dei prodotti della terra.

Il primo sabato di ottobre, la Romana Fruges Spa di Solarolo e l'Azienda Agricola Fratelli Pasolini Dall'Onda di Coccolia hanno descritto e illustrato, direttamente nei luoghi di produzione e lavorazione, la loro attività imprenditoriale. L'iniziativa ha suscitato grande interesse e molte adesioni, tanto che Giancarlo Bubani, presidente provinciale dell'Associazione Provinciale Agricoltori, ha già annunciato nuovi interessanti appuntamenti per il futuro.

"In un momento in cui le condizioni economiche mostrano un generale stato di difficoltà - spiega Bubani - abbiamo organizzato questa giornata per presentare due realtà che operano in comparti diversi, ma riassumono adeguatamente la filiera del prodotto agricolo. La visita è servita per illustrare al citta-



Bruno Baldini, vicepresidente della Provincia, Giancarlo Bubani, Desideria Pasolini Dall'Onda e il prefetto Umberto Calandrella

dino-consumatore i meccanismi, le possibilità, i problemi e anche i limiti dell'agricoltura in un sistema di mercato globalizzato". "Cancelli Aperti" è stata anche un'occasione per approfondire le dinamiche del mercato odierno: "Oggi - sottolinea Bubani - un problema di attualità è rappresentato dai prezzi, specie nel rapporto dialettico tra produttore e consumatore. Per Confagricoltura è importante che si comprenda come, in virtù dei prezzi pagati alle aziende di produzione, queste sono spesso vittime al pari di tutti gli altri cittadini-consumatori. Allo stato attuale, in agricoltura i produttori riescono a stento a coprire i costi di produzione. L'annata agraria 2004/2005 sta volgendo al termine ed è ormai certo che il bilancio finale, specialmente per i produttori di colture intensive, sarà negativo come quello della scorsa annata".

Confagricoltura denuncia l'invasione di prodotti stranieri non comunitari che contribuisce a far crollare il mercato interno, senza peraltro offrire le stesse garanzie garantite dal "made in Italy". "Più volte - spiega Bubani - abbiamo chiesto una tutela per le nostre produzioni: la Comunità Europea, lo Stato italiano, la Regione, la Provincia e la grande distribuzione devono assicurare maggiori garanzie al produttore agricolo e alle proprie strutture. Siamo consapevoli che non tutte le aziende riusciranno a reggersi in un mercato che è ormai diventato globale, ma riteniamo che debbano essere fatti tutti gli sforzi possibili affinché quelle realtà che hanno saputo affermarsi sul mercato, possano essere sempre più competitive, anche nei confronti delle forze concorrenziali delle altre nazioni".

Assicurazione dei crediti e cauzioni,  
Rating di imprese,  
informazioni commerciali e recupero crediti.

Agevoliamo un commercio completo e  
rapido tra le imprese di tutto il mondo

**VISCONTEA coface**

Agenzia Generale di Ravenna  
Via A. Meucci, 1 - 48100 Ravenna  
Tel. 0544 408911 - Fax 0544 408907

[www.visconteacoface.it](http://www.visconteacoface.it)

123be

## MEDMAR 2005

### Mediterranean Port & Maritime Conference and Exhibition Ravenna, 26-28 October

**WELCOME MESSAGE:  
ANTONIO ANGELUCCI,  
CHAIRMAN MEDMAR 2005**

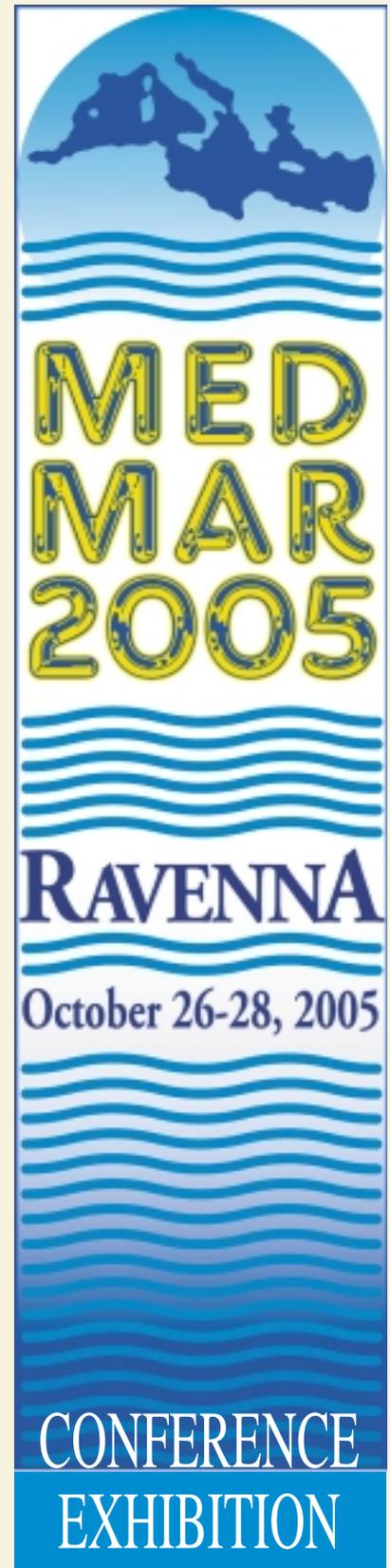
We are delighted to invite you to the first Mediterranean Maritime Conference & Exhibition which will take place in Ravenna, Italy, from 26 to 28 October 2005.

MEDMAR 2005 plans to be the first of a series of meetings to be held alternatively in Ravenna and in one of the port cities on the Southern coast of the Mediterranean. MEDMAR 2005 is established, supported and actively promoted by the Chamber of Commerce and the Port Authority of Ravenna who will have a leading role in driving the conference planning. Thanks to the continuous efforts of

governments and local authorities the links between the Northern and Southern shores of the Mediterranean Sea are today stronger than ever.

MEDMAR 2005 will be a meeting point and a stepping stone for the further development of Maritime business relationships among all Mediterranean Countries. It will provide European and Northern African companies and Port Authorities working in the maritime industry the great opportunity of meeting and exchanging their technical and commercial experiences in this field, while the exhibition will help them in finding new clients and partners in a professional and qualified forum.

We look forward to seeing you at MEDMAR 2005!





# MEDMAR 2005

# MEDMAR 2005

## Mediterranean Port & Maritime Conference and Exhibition Ravenna, 26-28 October

**WELCOME MESSAGE:**  
**GIANFRANCO BESSI,**  
**CHAIRMAN CHAMBER**  
**OF COMMERCE RAVENNA**

We invite Delegates, Exhibitors, Universities, Official Delegations and Members of the Press as we believe that no place is more indicated than Italy and Ravenna to host a new Conference and Exhibition the Maritime field! Ravenna history is tightly related to the sea. An historic sea which is also a modern area, a sea of union and diversity

and also opportunities. We have enthusiastically endorsed MEDMAR 2005, a new event which covers Maritime industry in the Mediterranean area. Our aim to promote cultural, technological and industrial exchange as well as to foster international relationships comes from the traditional entrepreneurship of the companies in our region. A well established and appreciated feature which has made of Ravenna one of the most developed and popular Italian industrial areas.

CHAMBER OF COMMERCE  
RAVENNA

PORT OF RAVENNA  
AUTHORITY

Municipality of Ravenna

Province of Ravenna

Regione Emilia-Romagna

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero delle Attività Produttive

Minister of Transport of Egypt  
Maritime Sector

Alexandria Port Authority

Livorno Port Authority

Porto di Napoli  
Napoli Port Authority

TRIESTE





# MEDMAR 2005

## Mediterranean Port & Maritime Conference and Exhibition Ravenna, 26-28 October

**WELCOME MESSAGE:  
GIUSEPPE PARRELLO,  
PRESIDENT, PORT OF  
RAVENNA AUTHORITY**

On October 26-28, 2005 Ravenna will host the first Mediterranean Ports Maritime Conference and Exhibition - MEDMAR 2005, an event which is held under the patronage of the Italian Prime Minister, of the Ministry of Transport, with the support and endorsement of the Port of Ravenna Authority and the Ravenna Chamber of Commerce. "MEDMAR 2005" aims at becoming a major event for the Authorities and Operators involved in Mediterranean maritime industry, transport, ports, terminals and marine environment. The Mediterranean is a booming trading area and the need to improve the relations

between the Northern and Southern shores is driving to a standardization of procedures and disciplines both as regards naval industry and ports management.

The three day conference, which is held in parallel to the Exhibition, will provide an ideal platform to discuss several topics on the industry, traffic and ports in the Mediterranean

During MEDMAR 2005 Ravenna will turn into a meeting point for operators, suppliers and buyers from Mediterranean Countries in the attempt to examine the development of each of the above sectors by identifying the challenges and growth prospects/potentials.

I wish you will participate to MEDMAR 2005 in Ravenna and join in the debate stimulated by high profile speakers from the maritime industry worldwide.



  
**A.N.C.A.N.A.P.**  
 Italian Shipyards Association

  
**ANSEP-UNITAM**

  
**RINA**

  
**CONFINDUSTRIA**  
 Association of Industrialists - Ravenna

  
**ASSONAVE**  
 Associazione Nazionale dell'Industria Navalmecanica

  
**The INTERNATIONAL PROPELLER CLUB**  
 Port of Ravenna

  
**Assologistica**

  
**ASSOCIAZIONE PORTI ITALIANI (ASSOPORTI)**

  
**ASSOCIATION OF MARITIME EDU**

  
**CONFITARMA**  
 Confederazione Italiana Armatori

  
**CONFEDERAZIONE ITALIANA ARMATORI**

  
**CONFEDERAZIONE ITALIANA ARMATORI**

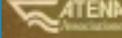
  
**TTM**  
 ITALIAN TECHNICAL TRAINING

  
**ESPO**

**inforMARE**

  
**ASSOCIUMCORCHIATORI**  
 ASSOCIAZIONE ITALIANA COCCIAIATORI

  
**ASCOMAG**  
 ASSOCIAZIONE ITALIANA COCCIAIATORI

  
**ATENA**  
 Associazione Italiana di Tecnica Navale

  
**CETENA S.p.A.**  
 CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE

**CONTAINER MANAGEMENT**



## The conference

MEDMAR 2005 Conference will be organized in parallel to the exhibition.

The conference is a ground of technical comparison, allowing delegates from different countries to exchange views and technical information.

The conference sessions will provide industry leaders with the ideal forum to discuss several issues, in view of the achievement of a unique area and market in 2010:

- standardization and harmonizing of rules and procedures as way of market development in the Mediterranean Sea
- port safety and security as a present and clear necessity
- professional education and training and technology sharing as way to get the Northern and Southern Mediterranean closer

- comparison between different ways of terminal port management

- maritime activity, growth and development rate controlling in different countries

- how to combine environment protection and pollution with market growth and ports development

- new commercial ways

The conference will comprise eight sessions: a plenary opening on the first day and seven technical sessions over three days, covering:

- Ports and Terminals
- Maritime Traffic and Navigation
- Ship owners and Operators
- Offshore Support and Supply Vessel
- Shipbuilding Industry
- Safety and Environmental Protection
- Security in Ports and Traffics

### HONORARY COMMITTEE

*Invitations have been extended to:*

**Pietro Lunardi**, Minister for Infrastructures and Transport

**Adolfo Urso**, Undersecretary of the Ministry of Industry

**Vasco Errani**, President of Emilia- Romagna Region

**Francesco Giangrandi**, President of Province of Ravenna

**Vidmer Mercatali**, Mayor of Ravenna

**Gianfranco Bessi**, Chairman of Ravenna Chamber of Commerce

**Giuseppe Parrello**, President of Port of Ravenna Authority

**Marina Monassi**, President of Port of Trieste Authority

**Giovanni Moscherini**, President Port of Civitavecchia Authority

**Francesco Nerli**, President Port of Naples Authority

**Mario Sancetta**, Ministry for Infrastructures

**Mohamed Abdel Salam El Mahgoub**, The Governor of Alexandria

**Hassan M. Shireen**, Head of Egyptian Maritime Transport Sector

**Mohamed I. Youssef**, Chairman of Alexandria Port Authority

**Lulezim Basha**, Minister of Transport, Albania

**Platon Arapi**, Director Port Authority of Valona

**Mario Babic**, President Port Authority of Dubrovnik

**Mark Bonello**, President of Port Authority of Malta

**Christian Garin**, President of Port Authority of Marseille

**Rafael Aznar**, President of Port Authority of Valencia

**Bojan Hlaca**, Port of Rijeka Authority

**Milad Ibshir** Port of Misurata

**Abu Baker Meri**, President of Port Authority of Tripoli

**Bruno Korelic**, President of Port Authority of Koper

**Christoforos Koutitas**, President of Port Authority of Thessaloniki

**Burhan Kulunk** Port of Istanbul

**Xrysis Prentzas**, President of Port Authority of Cyprus

**Noureddene Souissi**, Director of the Port of Sfax

## STEERING COMMITTEE

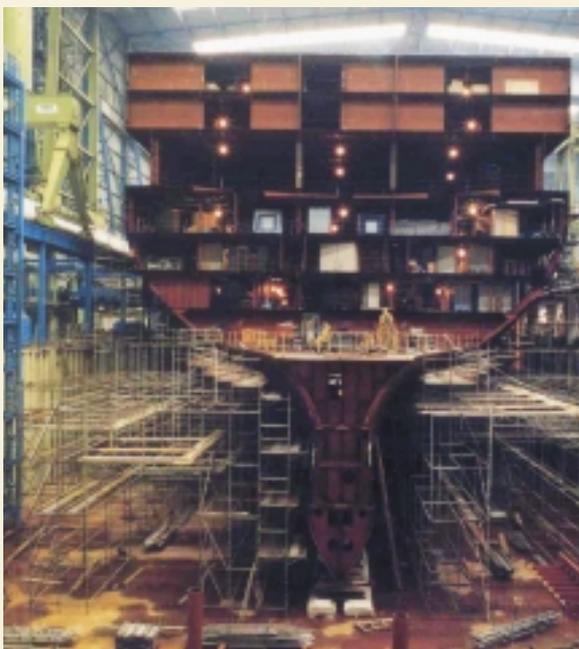
*Invitations have been extended to:*

**Tommaso Affinita**, ASSOPORTI  
**Gianluigi Aponte**, MSC  
**Cecilia Eckelmann Battistello**, CONTSHIP ITALIA  
**Fabrizio D'Adda**, ENI  
**Mario Dogliani**, RINA  
**Andrea Farina**, ITWAY  
**Antonio Fiorentino**, ATENA  
**Giuliano Gallanti**, ESPO (European Sea Ports Organisation)  
**Andrea Maccaferri**, FEDEPILOTI  
**Nereo Marcucci**, ASSOLOGISTICA  
**Mariano Maresca**, The International Propeller Clubs, Genova  
**Umberto Masucci**, FEDERAGENTI  
**Luigi Mor**, CETENA  
**Roberto Patruno**, REMPEC  
**Mauro Palmiero**, ANSEP UNITAM  
**Giuseppe Perasso**, FEDERAZIONE DEL MARE  
**Angelo Piazza**, RETE AUTOSTRADE DEL MEDITERRANEO  
**Nicola Coccia**, CONFITARMA  
**Renato Sicurezza**, ASSONAVE  
**Stefano Silvestroni**, ANCANAP  
**Pietro Vavassori**, CONFETRA  
**Lucio Zagari**, ASSORIMORCHIATORI

## PROGRAMME COMMITTEE

*Invitations have been extended to:*

**Paolo Baldoni**, ANSEP-UNITAM  
**Simone Bassi**, The International Propeller Clubs, Ravenna  
**Giovanni Caprino**, CETENA  
**Giancarlo Casani**, ANCANAP  
**Giuseppe Casini**, ITALCONTAINER  
**Guido Ceroni**, Port of Ravenna Authority  
**Pierluigi Corsini**, UNIMOT ASCOMAC  
**Jean-François Daher**, ASSOLOGISTICA  
**Bruno Dardani**, Il Sole24ore  
**Giovanni De Blasi**, Livorno Port Authority  
**Decio Lucano**, Tecnologie Trasporti Mare  
**Guido Matteini**, Gruppo GM  
**Franco Nanni**, ROCA  
**Paolo Pivanti**, ENI  
**Renato Robino**, RINA  
**Elda Turco**, University of Tor Vergata Rome





## FACTS & FIGURES

### MEDITERRANEAN AREA

- 450 million Population
- Spain, France, Italy, Croatia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Albania, Greece, Turkey, Syria, Egypt, Libya, Tunisia, Algeria, Morocco faced on
- 46267 km Coast lines
- 2.5 million sq.km Total Area
- 3800 km Max Length from Gibraltar to Syria
- 900 km Max Width from France to Algeria
- Over 4000 mt Max Depth (average 1500 mt)



### MEDITERRANEAN MARITIME MARKET: THE PLAYERS

- Shipping vessels: 1500 cargo / 2000 ferry / 2000 commercial purpose
- Shipbuilders & Repairers: 328
- Classification societies: 311
- Port operators: 410
- Port repairers: 157
- Port Authorities: 439
- Marine equipment suppliers: 1172

(Font: Lloyd's Register – World Shipping Directory 2004/2005)

# The exhibition

Mediterranean Maritime Conference and Exhibition – MEDMAR 2005 will take place for the first time in Ravenna, Italy, one of the major port cities on the Mediterranean Sea.

The population of Mediterranean countries with coastlines has doubled in the last fifty years, passing from 210 million inhabitants to more than 420 million today, with an estimated 600 million for the year 2020.

At the centre of this strong demographic trend the countries of the Southern Mediterranean will play an important role and will be able to further develop their trade exchange, shipping relationships and flows among countries, making the Mediterranean area an increasingly thriving market of huge potential.

Globalization is bringing the Northern and Southern countries of the Mediterranean much closer and is

already reducing the gap between the more developed countries and the Southern coastal ones.

By a target date of 2010, the Mediterranean Sea will become a unique free trade exchange area, formed by almost 40 countries.

By providing an ideal platform for local and international operators in the Maritime field, MEDMAR 2005 aims at helping turn this huge growth potential into future business opportunities.

AT MEDMAR 2005 exhibitors will have the possibility to promote their products and services to key decision makers, primarily ship owners/operators and builders and port managers. Visitors will find a showcase of marine products and services sourced from around the world, from vessel design and building to construction materials, engines, propulsion, electronics, communications, deck equipment, port equipment and much more.

### THE MEDITERRANEAN PORTS & MARITIME CONFERENCE & EXHIBITION

will offer operators the opportunity to:

- REACH a targeted audience in 3 days under one roof
- MEET senior decision makers face to face
- GENERATE new business with international buyers
- STRENGTHEN relationships and build new ones
- GAIN advantage over competitors

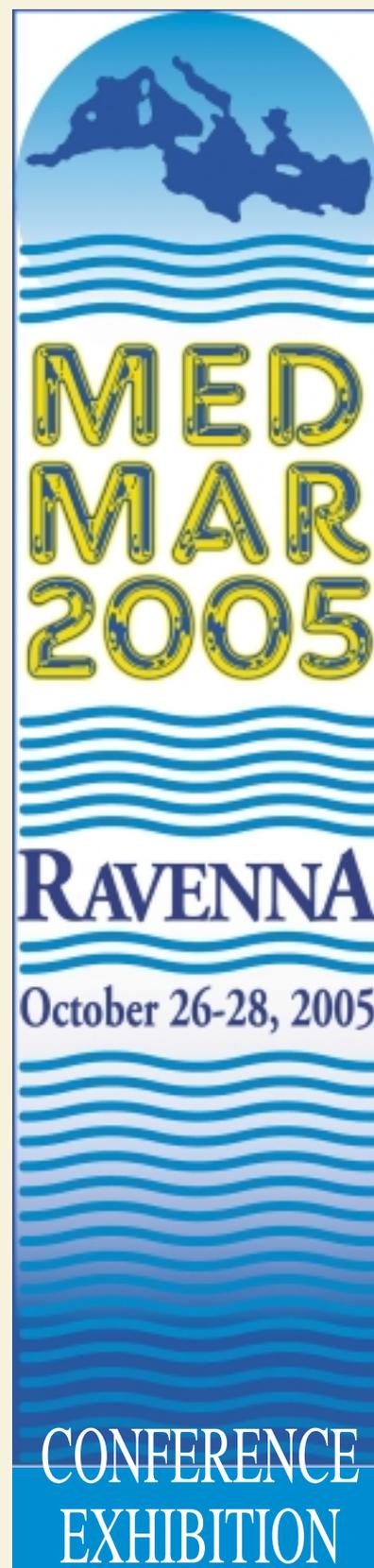


# Programme

**MEDMAR 2005**  
**RAVENNA, 26-28 October 2005**

**Day One: Wednesday, 26<sup>th</sup> October 2005**

- 10.00           **Inauguration of the Exhibition**
- 10.30           **Welcome addresses by:**  
**A. Angelucci** Chairman MEDMAR 2005  
**V. Mercatali** Mayor of Ravenna  
**F. Giangrandi** President of Province of Ravenna  
**G. Bessi** President Ravenna Chamber of Commerce
- 11.00 – 12.45   **OPENING PLENARY SESSION:**  
*"Port Safety and Security – an International Issue"*
- Opening Address by Representatives of the  
 Ministry of Transportation/Industry  
 Moderator: **Bruno Dardani**, ISole24Ore
- Giuseppe Parrello**, President Port of Ravenna Authority  
**Adm. Luciano Dassatti**, Commander in Chief of Italian Navy  
 Coastguard,  
**Tommaso Affinita**, President Assoport  
**Mohamed I. Youssef**, Chairman of Alexandria Port Authority  
**Rear. Adm. Hassan M. Shireen**, Head of Egyptian Maritime  
 Transport Sector  
**Giovanni Moscherini**, President Port of Civitavecchia Authority  
**Ugo Salerno**, CEO, RINA  
**Francesco Nerli**, President Port of Naples Authority  
**Marina Monassi**, Port of Trieste Authority  
**Marc Bonnelo**, President Malta Maritime Authority  
**Bojan Hlaca**, President Port of Rijeka Authority  
**Rafael Aznar**, President Port Authority of Valencia
- 12.45           **Buffet Lunch**
- HALL A
- 14.15 – 17.45   **SESSION 1: ENVIRONMENTAL PROTECTION (1)**  
 Chairman: **Paolo Baldoni**, ANSEP UNITAM
- HALL B
- 14.15 – 16.30   **SESSION 2: SERVICES TO MARITIME AND PORT OPERATORS**  
 Chairman: **Stefano Silvestroni**, Rosetti Marino Yards  
 Shipbuilding & Offshore
- 16.30 – 17.30   **SPECIAL SESSION: HEALTH CARE AT SEA**  
 Chairman: **Franco Nanni**, ROCA
- 21.00           **Gala Dinner - Magazzini dello Zolfo ALMAGIA'**





# MEDMAR 2005



## Day Two: Thursday, 27<sup>th</sup> October 2005

HALL A  
09.15 – 13.00 **SESSION 3: OPERATIONS, TRAFFIC AND NAVIGATION**  
Chairman: **Angelo Marletta**, TTM

HALL B  
09.15 – 13.00 **SESSION 4: PORTS**  
Chairmen: **Giuliano Gallanti**, ESPO

12.45 **Buffet Lunch**

HALL B  
14.15 – 17.45 **SESSION 5: ENVIRONMENT PROTECTION (2)**  
Chairman: **Mauro Palmiero**, ANSEP UNITAM

HALL A  
14.00 – 17.45 **SESSION 6: TERMINALS**  
Chairman: **Jean François Daher**, Assologistica

## Day Three: Friday, 28<sup>th</sup> October 2005

HALL A  
09.00 – 12.30 **SESSION 7: SHIPBUILDING**  
Chairman: **Mario Dogliani**, RINA

HALL B:  
09.15 – 12.30 **SESSION 8: SECURITY ISSUES**  
Chairmen: **Luigi Robba**, Assoport  
**Guido Ceroni**, Port of Ravenna Authority

HALL A:  
12.30 – 13.00 **Conclusions and farewell**

### CONFERENCE REGISTRATION:

- FULL REGISTRATION: € 400 VAT included
- Full registration fees include:
  - ATTENDANCE AT ALL SESSIONS
  - PROCEEDINGS
  - COFFEE BREAKS AND WORKING LUNCHEONS
  - GALA DINNER
- ONE DAY REGISTRATION: € 250 VAT included

# Più lavoro nei servizi

di FABIOLA LICASTRO\*



**L'**indagine Excelsior, realizzata annualmente da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del lavoro e con le Camere di commercio, coinvolge, a livello nazionale, oltre 100.000 imprese di quasi tutti i settori economici e di tutte le tipologie dimensionali, cui viene chiesto di esprimere, in maniera analitica, le previsioni sulle assunzioni ed i fabbisogni professionali per l'anno in corso.

L'indagine, giunta alla ottava edizione, si riferisce alla domanda di lavoro dipendente, ad esclusione delle forme di collaborazione continuativa, ed è lo strumento informativo più completo e consolidato oggi a disposizione per la conoscenza dei fabbisogni inerenti il mercato del lavoro, pur tenendo presente che i dati si basano su previsioni fatte dalle imprese sulle entrate ed uscite di personale dipendente e, pertanto, fanno riferimento alle intenzioni manifestate dalle imprese e non a dati di consuntivo.

Più di 5.000 le assunzioni nel 2005 a fronte di 4.400

persone in uscita e, pertanto, un saldo positivo pari a 930 nuovi posti di lavoro: è questo il dato di sintesi dell'indagine Excelsior 2005 sui fabbisogni occupazionali previsti dalle imprese della provincia di Ravenna.

Dei 5.330 nuovi lavoratori previsti dalle imprese, il 67,9% coprirà il fabbisogno nel settore dei servizi; il restante 32,1% nell'industria e costruzioni. Quasi il 48%, sempre secondo il giudizio espresso dagli imprenditori, potrà trovare lavoro

in aziende con 50 dipendenti ed oltre, ed il 34,5% in piccole aziende con meno di dieci dipendenti.

Le uscite previste dal mercato del lavoro saranno

“

**Indagine Excelsior  
sull'occupazione:  
oltre 5 mila  
le assunzioni  
di quest'anno**

”



4.400, il 33,4% delle quali nell'industria e costruzioni ed il 66,6% nei servizi. La quota più consistente delle uscite riguarderà le imprese con più di 49 dipendenti (55,5%) ed un ulteriore 25,9% verrà generato dalle piccole aziende (da 1 a 9 dipendenti).

Il tasso di variazione dell'occupazione dipendente, previsto dalle imprese per l'anno in corso, è risultato essere +1,3%; analogo valore era stato riscontrato dall'indagine Excelsior per il 2004 (+1,2%). Per il contesto regionale e nazionale, per il 2005 viene previsto un tasso di crescita occupazionale più contenuto (+0,9% per entrambi gli ambiti territoriali) rispetto allo scorso anno, quando con l'indagine Excelsior era stata prevista una variazione dell'occupazione pari a +1,3%.

In provincia di Ravenna la percentuale di crescita dei posti di lavoro è più alta presso le aziende di piccola dimensione (+3,6% nel 2005; fu del +2,7% nel 2004); in misura molto minore contribuiranno le imprese di media dimensione, da 10 a 49 dipendenti, e quelle con oltre 50 dipendenti (rispettivamente +0,7% e +0,3%). La crescita prevista per l'occupazione delle imprese dei servizi è pari a +1,7% (+1,1% per l'Emilia-Romagna e per l'Italia) e +0,7% per le imprese industriali, compresa l'edilizia (+0,6% per l'ambito regionale e nazionale); +0,6% per l'industria in senso stretto. Nel settore dei servizi il maggior impulso viene previsto per il turismo (+3,6% per alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e turistici), nell'ambito dell'industria

la crescita occupazionale è trainata dall'edilizia (+1,2%), dal comparto del trattamento dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo (+1,6%), macchine elettriche, elettroniche e mezzi di trasporto (+1,6%).

Per il 9,9% dei nuovi assunti previsti dalle imprese intervistate, è richiesta una formazione universitaria (4,8% nella indagine relativa al 2004); tale percentuale è risultata superiore a quelle dichiarate dalle imprese emiliano-romagnole (9%) e italiane (8,8%).

“  
**Le piccole imprese più portate alle assunzioni (+3,6% nel 2005)**  
”

Leggermente in calo la richiesta di diplomati (27% nel 2005 e 28,6% rilevato per l'anno precedente); superiori le percentuali dei diplomati, sul totale delle assunzioni previste per il 2005, segnalate dalle imprese regionali e nazionali (rispettivamente 34,5% e 33,6%). In ambito provinciale, la richiesta di personale con qualifica professionale è risultata essere per il 2005 pari a 24%, in aumento rispetto al 21,6% rilevato per l'anno scorso (21,3% e 20,1%, rispettivamente, per l'Emilia-Romagna e l'Italia). Il livello minimo della scuola dell'obbligo riguarda non più del 39,1% della domanda di assunzioni (era 44,9% lo scorso anno). A livello settoriale, personale con titolo di studio universitario, è maggiormente richiesto nel settore dei

75be



- **INSEGNE LUMINOSE:**  
A CASSONETTO - A LETTERE SCATOLARI  
IN PLASTICA E METALLO - A FILO NEON
- **CARTELLONISTICA**
- **TUBI AL NEON:**  
PER ILLUMINAZIONE E DECORATIVI
- **INSEGNE TABACCHI LOTTO**
- **LAVORAZIONE LASTRE ACRILICHE PER ARREDAMENTO - EDILIZIA**
- **OROLOGI/GIORNALI ELETTRONICI**
- **DECORAZIONI PER VETRINE E STAND FIERISTICI**
- **SCRITTE E MARCHI ADESIVI**
- **PRESPAZIATI CON PLOTTER COMPUTERIZZATO**
- **UFFICIO TECNICO: STUDI E PROGETTI CON SISTEMI COMPUTERIZZATI**

Sede e Prod.ne: **CESENA** - Via Arla Vecchia, 645  
Tel. 0547/347077 Fax 0547/347162  
Uff. Comm.: **RAVENNA** - Via Cesarea, 14  
Tel. 0544/67134

99be

**NUOVA TIRRENA**

Gestione di:

- Polizze aziendali**
- Polizze autoveicoli**
- Polizze trasporti**
- T.F.R.**
- T.F.M.**
- Polizze cauzioni**
- Polizze amministratori**

**C.A.F. Assicurazioni s.r.l.**  
Via Renaccio 1/14 - Faenza (Ra)  
Tel. 0546 28593 - Fax 0546 664858



servizi. Le lauree più richieste sono quelle degli indirizzi economico-statistico (64,1% sul totale dei laureati); seguono quelle relative all'indirizzo chimico-farmaceutico e le lauree in ingegneria, soprattutto ingegneria elettronica, dell'informazione e industriale. Per i diplomi, sul totale dei diplomati previsti, prevalgono quelli ad indirizzo amministrativo-commerciale (41%).

Per quanto riguarda i grandi gruppi professionali, impiegati con elevata specializzazione e tecnici saranno quasi il 18% del totale delle assunzioni previste; le cosiddette professioni "high-skill" (specialisti e tecnici, ovvero professioni con un livello di qualificazione medio-alto) sono inoltre risultati in aumento rispetto alla precedente indagine (14,4% dalle risultanze di Excelsior 2004).

Le professioni esecutive relative all'amministrazione e quelle relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie saranno il 34% delle assunzioni previste (29,5% per la rilevazione riferita allo scorso anno); nelle aspettative delle imprese, risultano invece in calo le assunzioni di conduttori d'impianto, operatori di macchinari e operai di montaggio industriale (10,5% con-

tro il 14% dello scorso anno) e di personale non qualificato (19,6% per l'anno in corso e 23,8% per il 2004). Una miglior tenuta è evidenziata dagli operai specializzati (18% nel 2005 e 18,3% per il 2004).

Cresce la quota di laureati, aumentano le professioni tecniche e specialistiche, secondo le previsioni delle aziende intervistate è cresciuta anche la necessità di personale che abbia già maturato un'esperienza lavorativa nella professione o nel settore (sul totale delle assunzioni previste, il 53,4% sarà per personale con esperienza di lavoro; per il 2004 tale percentuale era pari a 48,5%); le imprese sembrano alle difficoltà della congiuntura economica, prevedendo di investire in "capitale umano" più professionale e qualificato. Secondo le previsioni delle imprese, diminuisce però la quota di assunzioni ritenute di difficile reperimen-

“  
**Le imprese reagiscono alle difficoltà investendo in "capitale umano"**  
”

95be



**Trasporti Servizi**

[www.ctf-faenza.it](http://www.ctf-faenza.it)

to: saranno quest'anno, sul totale delle assunzioni ipotizzate, il 38,9%, a fronte del 43,7% del 2004.

Esaminando le assunzioni programmate dalle imprese per tipo di contratto, si segnala che, per l'anno in corso, il 42,5% saranno a tempo indeterminato, in calo rispetto al corrispondente dato riferito al 2004, quando la quota rilevata era pari a 54,6% (tendenza peraltro già in atto: nel 2003 furono il 63,5%). Il grosso di questo cambiamento si deve alla crescita delle assunzioni a tempo determinato che passano dal 35,4% del 2004 al 48,6% previsto per il 2005. Questo fenomeno riflette sia la pesantezza della situazione economica, in quanto le imprese preferiscono le assunzioni non stabili, sia gli effetti della riforma del mercato del lavoro che introduce risvolti di flessibilità.

Per quanto riguarda le assunzioni part-time, saranno il 12,2% del totale previsto per il 2005 (14,4% nel 2004), e saranno più diffuse nelle imprese di grande dimensione; la formula del contratto di lavoro part-time, resa più agevole e conveniente per le imprese attraverso la possibilità di chiedere ore straordinarie al lavoratore, risulta maggiormente utilizzata in regione e in ambito nazionale (15,1% e 15,2%, rispettivamente, sul totale assunzioni previste nell'anno in corso).

Attraverso i dati Excelsior, è possibile anche esaminare un ulteriore aspetto del mercato del lavoro pro-

vinciale, in quanto alle imprese intervistate è stato anche chiesto se per il profilo previsto sia adatta una donna, un uomo oppure indifferentemente l'una o l'altro. Per la provincia di Ravenna è emerso che la percentuale di posti ritenuti più adatti a persone di sesso femminile, che nel 2004 era pari al 25,5%, nel 2005 sale al 28,5% (22,4% e 19,7% rispettivamente le percentuali medie regionali e nazionali); la percentuale di posti che le imprese ritengono ugualmente adatti a persone di ambo i sessi, nell'anno in corso, è risultata essere pari a 32%, in calo rispetto al 35,1% dell'anno precedente (38,5% in Emilia-Romagna e 36,3% per l'Italia). Questi due dati mettono in evidenza che oltre il 60% delle assunzioni previste, non dovrebbero essere condizionate da un pregiudizio sfavorevole verso le donne. Inoltre la quota relativa agli uomini è rimasta sostanzialmente stabile (39,5% per il 2005 e 39,4% nel 2004); in regione ed in ambito nazionale le percentuali di posti ritenuti più adatti a uomini, nel 2005, sono 39,1% e 44%. Ovviamente si osservano forti differenze nelle preferenze delle imprese a seconda del settore di appartenenza: con riferimento alla media provinciale pari a 32%, l'indifferenza

“  
**Crescono i posti a disposizione delle donne. Preoccupa il costo del lavoro**  
”

per il genere dichiarata dalle imprese del settore industriale risulta minore, pari al 24,3% (60,3% la quota relativa agli uomini nell'industria) e, addirittura, per il settore delle costruzioni scende all'1,7% (92,4% la quota relativa agli uomini); quelle manifestate, invece, dalle aziende del settore del commercio e degli altri servizi risulta maggiore, rispettivamente con 54,5% e 35,5%. In sostanza, per il macrosettore dei servizi (incluso il commercio) le preferenze espresse sono pressoché identiche per maschi e femmine.

Con il questionario utilizzato per l'indagine, si chiede anche alle imprese se la figura professionale richiesta potrebbe essere ricoperta da un lavoratore extracomunitario; sommando tutte le risposte positive, si ottiene un limite massimo delle assunzioni previste di forza-lavoro extracomunitaria che teoricamente le imprese sarebbero disposte ad effettuare; non è detto, comunque, che le imprese procedano secondo le intenzioni manifestate. Si tratta tuttavia di una informazione importante, che permette di valutare il fenomeno anche per settore produttivo e dimensione aziendale. In provincia di Ravenna la percentuale di assunzioni previste che le aziende dichiarano poter essere ricoperte con personale extracomunitario, è pari a 36,2%, quota superiore a quella manifestata dalle imprese regionali e nazionali (rispettivamente 33,9% e 28,2%); la maggior propensione al ricorso a manodopera straniera si rileva, in relazione alla dimensione aziendale, per l'impresa medio-grande e per quanto riguarda il macro settore produttivo, per le impre-

92be

**C.U.R.A.**  
Consorzio Utenti Ravenna

**ENERGIA ELETTRICA  
E GAS A PREZZI SCONTATI**

via Granarolo 175/3 - 48018 Faenza Ra  
tel. 0546.646046 - fax 0546.646112  
e-mail info@cursaenergy.it  
www.cursaenergy.it

promosso da:  
Associazione degli Industriali  
della Provincia di Ravenna

**L'Energia è meglio trattarla con C.U.R.A.**

è necessaria l'adesione al Consorzio

se del comparto dei servizi.

Per il personale stagionale, le imprese intervistate prevedono, in complesso per il 2005, un numero di assunzioni pari a 5.890 unità, di cui il 57,6% nell'industria e 42,4% nel settore del commercio e servizi; oltre il 71% verrà assorbito nelle imprese con 50 e oltre dipendenti.

Per quanto riguarda le modalità e i canali utilizzati per la ricerca e la selezione del personale, il principale è rappresentato dalla conoscenza diretta (il 40,3% delle imprese intervistate utilizza tale modalità); seguono le banche dati interne aziendali (39,1%) e le segnalazioni da parte di conoscenti e fornitori (36%).

Il 73,4% delle imprese intervistate dichiara che nel 2005 non assumerà personale dipendente (73,7% nel 2004); di queste, però, il 7,2% assumerebbe in presenza di condizioni diverse dalle attuali: le condizioni per l'assunzione di personale manifestate dalle imprese disposte ad assumere, sono principalmente "un minor costo del lavoro" per il 38,9% delle aziende e "una minor pressione fiscale" per il 32,1%. Seguono,

più a distanza, "una gestione del personale più flessibile" (14,4%) e "una maggior facilità di reperimento del personale in zona (12,8%).

In regione ed in ambito nazionale, le quote di imprese che nel corso del 2005 non prevedono di procedere ad assunzioni sono superiori (rispettivamente 76,7% e 77,1%).

I principali motivi per la non assunzione dichiarati dalle imprese ravennati, che non assumerebbero comunque neanche se il quadro generale di riferimento fosse diverso, sono rappresentati: da "un organico al completo o sufficiente" per il 57,8% delle unità e dalle "difficoltà e incertezze di mercato" per il 33,5%.

\*Servizio Statistica  
Camera di commercio di Ravenna

Fonte:

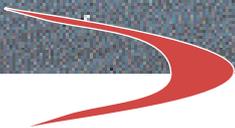
Elaborazione Servizio Statistica Camera di Commercio di Ravenna su dati "Sistema informativo Excelsior 2005 - Unioncamere/Ministero del Lavoro". Ulteriori dati su Starnet Area territoriale di Ravenna: ([www.starnet.unioncamere.it/Area-Terri/Ravenna](http://www.starnet.unioncamere.it/Area-Terri/Ravenna)), in "Analisi e dati", alla voce Excelsior 2005.

## MOVIMENTI E TASSI PREVISTI PER IL 2005

	Movimenti previsti nel 2005 (valori assoluti) *			Tassi previsti nel 2005		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
<b>TOTALE</b>	<b>5.330</b>	<b>4.400</b>	<b>930</b>	<b>7,2</b>	<b>5,9</b>	<b>1,3</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>1.710</b>	<b>1.470</b>	<b>240</b>	<b>5,2</b>	<b>4,5</b>	<b>0,7</b>
<i>Industrie alimentari e delle bevande</i>	140	140	0	3,6	3,6	0,0
<i>Tessile-abbigliamento-calzature, legno, carta-stampa</i>	170	140	30	4,6	3,9	0,7
<i>Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici</i>	100	80	20	3,3	2,5	0,8
<i>Tratt. dei metalli e fabbricazione oggetti e minuteria in metallo</i>	140	90	60	4,1	2,6	1,6
<i>Ind. chimiche, gomma-plastica, ind.metalli, lavor.minerali, energia</i>	390	380	10	4,2	4,0	0,1
<i>Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto</i>	170	130	40	6,5	4,9	1,6
<i>Costruzioni</i>	590	510	80	8,9	7,7	1,2
<b>SERVIZI</b>	<b>3.620</b>	<b>2.930</b>	<b>690</b>	<b>8,7</b>	<b>7,0</b>	<b>1,7</b>
<i>Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni</i>	720	570	150	6,0	4,8	1,2
<i>Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici</i>	500	350	150	12,3	8,7	3,6
<i>Servizi avanzati alle imprese (esclusa informatica)</i>	300	290	10	12,4	12,1	0,2
<i>Trasporti e attività postali</i>	470	270	200	7,0	4,0	2,9
<i>Servizi alle persone (escluse istruzione e sanità)</i>	280	220	70	11,2	8,5	2,6
<i>Credito-assicurazioni, servizi operativi, informatica, sanità e istruzione</i>	1.290	1.200	100	10,3	9,5	0,8
<i>Studi di consulenza amm.va e legale, studi tecnici e studi medici</i>	60	30	30	4,6	2,2	2,4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
<i>1-9 dipendenti</i>	1.840	1.140	700	9,5	5,9	3,6
<i>10-49 dipendenti</i>	950	820	130	5,1	4,4	0,7
<i>50 dipendenti e oltre</i>	2.550	2.440	110	7,0	6,7	0,3
<b>ITALIA</b>	<b>647.740</b>	<b>555.260</b>	<b>92.470</b>	<b>6,3</b>	<b>5,4</b>	<b>0,9</b>
<b>NORD EST</b>	<b>154.420</b>	<b>132.940</b>	<b>21.480</b>	<b>6,0</b>	<b>5,2</b>	<b>0,8</b>
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>60.420</b>	<b>51.960</b>	<b>8.460</b>	<b>6,1</b>	<b>5,3</b>	<b>0,9</b>

\*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005



# Gli italiani rilanciano il turismo estivo

**T**empo di bilanci per la stagione turistica ravennate e, soprattutto, di messa a punto delle strategie promozionali per il prossimo anno. Ne abbiamo parlato con l'assessore provinciale al Turismo, Andrea Corsini.

**Innanzitutto, un primo bilancio della stagione estiva.**

“La stagione è stata complessivamente positiva e anche i dati di agosto lo confermano. Nei primi 8 mesi dell'anno, dalla costa alla collina, c'è stato un calo

“  
**Per il prossimo anno promozione in Germania, Russia e Scandinavia con voli low cost**  
”

generalizzato di presenze e arrivi dall'estero, soprattutto dalla Germania. Questo vuoto di turisti, però, è stato colmato in modo più che positivo dagli italiani, salvando il fatturato di tutto il settore. Questo trend smentisce le solite cassandre e il disfatis-

tismo di chi già suonava le campane a morto per la nostra offerta turistica. Dimostrano invece che, nonostante le difficoltà che ci sono e che non sottovalutiamo, la segmentazione dell'offerta che questo territorio è in grado di proporre ci ha consentito di mantenere posizioni di tutto rispetto in un mercato sempre più competitivo, soprattutto se rapportiamo i nostri numeri a quelli di destinazioni turistiche di altrettanta fama e prestigio”.

Confrontando il mese di agosto 2005 con quello del 2004 si registra una diminuzione degli arrivi (-1,52%) e un calo più contenuto delle presenze (-0,71%). La principale causa è da imputarsi alle avverse condizioni meteorologiche. Nell'ambito di una tendenza consolidata che vede concentrarsi il periodo di vacanza nei fine settimana, il maltempo ha avuto un peso rilevante. Il dato più significativo è quello riferito al periodo gennaio-agosto che vede un incremento, rispetto al 2004, sia degli arrivi (+4,72% pari a 44.000 unità) che delle presenze (+0,80% pari a 45.000 unità). Nello specifico è buona la performance di Cervia (+5,05% gli arrivi e +1,32% le presenze). Ravenna è in recupero rispetto ai primi sette mesi del-

l'anno sulle presenze (che passano da -0,42% a -0,31%) e ottiene un risultato positivo (+5,11%) sugli arrivi nel periodo gennaio-agosto. Ottimo è il risultato del comprensorio collinare dove le presenze sono in aumento del 15,96% (+23.000) e gli arrivi dell'8,23% (+3.614).

**La crisi dei consumi ha quindi spinto gli italiani a scegliere le vacanze vicino a casa?**

“Innanzitutto dobbiamo fare una considerazione. Oggi il mercato viene sempre più condizionato dalla domanda e non più dall'offerta ed inoltre sono terminate le rendite di posizione sulle quali molte località e destinazioni hanno costruito la propria fortuna. Detto questo occorre una profonda riflessione di tutti i soggetti, pubblici e privati e una grande unità d'intenti per costruire un “nuovo progetto turistico. Ne parleremo al Forum del 25 ottobre sul turismo. È pur vero che la crisi dei consumi, ma anche il fattore “sicurezza” hanno indotto gli italiani a scegliere luoghi e mete di vacanza vicino a casa, in virtù anche della concentrazione del periodo medio di vacanza”.

**Il modello della riviera ravennate ha quindi tenuto?**

“Occorre in parte ripensare e comunque innovare la nostra offerta ragionando, come faremo al Forum provinciale sul turismo, sempre più in un'ottica di integrazione territoriale e di multi-prodotto, valorizzando le destinazioni per eccellenza. In questo quadro è strategico un accordo per la promo-commercializzazione di Cervia e Ravenna, mettendo in sinergia i prodotti (balneare, divertimento, Mirabilandia, termalismo e benessere, Parco del Delta e cultura) per costruire insieme agli operatori privati pacchetti e offerte di soggiorno con la formula del tutto compreso. Il punto non è quello di spostare presenze da una località all'altra, ma arricchire e integrare un'offerta che conquisti nuove fasce di mercato, soprattutto estero, grazie alla ricchezza e unicità di una siffatta integrazione”.

**Come si svilupperà la promozione per la prossima stagione?**

“Concentreremo le azioni di promozione in Germania, nell'Est Europa, in particolare in Russia, e in Scandinavia, cercando sinergie pure con altre regioni, ad esempio attivando voli a basso costo in col-



Andrea Corsini



## CIocca: "FERMIAMO L'EMORRAGIA DEI TEDESCHI"

Alla fine risulterà che il turismo della Riviera Adriatica avrà retto meglio di ogni altro nella difficile stagione 2005. Ciò consente di affrontare con maggior fiducia le prove che ci attendono, specie quella di tornare ad essere competitivi verso l'estero.

Nel 2006 il principale obiettivo è quello di fermare l'emorragia dei turisti tedeschi: su questo mercato è necessario investire di più in promozione, puntare a un recupero d'immagine, proporre prodotti nuovi, con formule "tutto compreso" che mettono al riparo da brutte sorprese e danno più trasparenza ai costi che il turista prevede di sostenere. Fondamentale è un pieno utilizzo nella commercializzazione dell'opportunità offerta dai voli a basso costo su Forlì e Rimini.

Unione Costa e APT, nel 2006, in Germania, svilupperanno una forte campagna promozionale a partire dalla Pentecoste, proponendo le offerte comprendenti soggiorno-spiaggia-trasporto.

L'Alsazia e l'asta del Reno vedranno una concentrazione di iniziative con presenze alle fiere di Colmar, Strasburgo, Saarbruecken, Friburgo, oltre a quelle di Monaco, Stoccarda, Berlino, Norimberga e Lipsia.

In Germania verrà prestata particolare attenzione ai Bus Operator, partecipando a tre loro importanti appuntamenti nei Länder della Baviera, dell'Assia e del Baden Württemberg. A Francoforte e Dusseldorf verrà sviluppata un'azione a sostegno dei voli per i nostri aeroporti. Azioni specifiche sono poi previste per Bici e Golf, in diversi paesi europei.

Anche in Russia verranno sperimentate nuove aree di intervento, come quella di Kaliningrad sul Mare del Nord. I collegamenti aerei determinano la scelta delle aree su cui si concentrano le azioni promozionali nella media e lunga distanza: Londra e Parigi sono altre due aree su cui verranno sviluppate azioni promozionali nel 2006.

Parchi e Divertimento Notte saranno al centro di iniziative speciali sul mercato interno, puntando a sostenerli sempre più come nuovi prodotti turistici e non solo come complemento dell'offerta balneare, favorendo in questo modo il processo di destagionalizzazione dell'offerta.

**Vittorio Ciocca**

Presidente Unione Prodotto Costa



laborazione con l'aeroporto di Forlì.

Le linee strategiche del nostro programma vertono su tre punti.

Il primo prevede la qualificazione delle località turistiche, proponendo pacchetti che includono le offerte di mare, città d'arte e collina. Poi è previsto il rilancio degli Uffici di informazione (Iat), con una nuova cartellonistica e l'ammmodernamento delle strutture, infine l'attuazione di progetti di promozione e commercializzazione con azioni congiunte fra pubblico e privati".

**E per quanto riguarda le risorse?**

"Per i finanziamenti avremo a disposizione le stesse risorse del 2005: 920mila euro dalla Regione, 300mila nostri e altri 500mila euro per chi riqualifica le strutture ricettive".

110be

**TEUTA** S.R.L.

**CONSULENZE  
EDILI E COSTRUZIONI**

e-mail: teutasrl@libero.it

Via G. di Vittorio, 26/F - 48100 RAVENNA (Zona Bassette)  
tel. 0544 684058 - fax 0544 689235

**TEUTA**  
servizi srl

**FACCHINAGGIO  
LOGISTICA**

e-mail: teutaservizi@libero.it

servizi

# Musica e balli dal liscio alle feste vip

di BARBARA NALDINI\*



**S**e per la città è una scoperta più recente, in molti piccoli paesi e campagne romagnole la passione per la musica e il ballo non era mai stata dimenticata. Una realtà estremamente variegata, quella delle feste, che siano in vere e proprie sale da ballo o piuttosto nelle ville in campagna, ma certamente un divertimento diverso, affidato più che altro al fai-da-te, che si affianca ed integra il modello più giovanile e tipicamente costiero del divertimento in discoteca.

L'universo dei frequentatori di feste e sale da ballo è multiforme, un mondo tutto da scoprire, dove per la maggior parte il liscio e la musica degli anni passati la fanno da padrone, ricco di storie di varia umanità, i cui protagonisti hanno magari qualche capello grigio ma molta voglia di divertirsi. Non mancano però le balere nostrane in cui spesso si incontrano coppie di giovanissimi ballerini provetti e bambini che già muovono con sapienza i primi passi. Fin dai suoi esordi, la musica della tradizione popolare romagnola ha fatto e fa ballare e divertire generazioni e generazioni di romagnoli e di ballerini da tutto il mondo. Il liscio di Romagna, nato alla fine del 1800, inventato dal violinista romagnolo Carlo Brighi, compositore e capo di una rinomata orchestra da ballo del tempo, si è diffuso grazie al talento e alla passione di Secondo Casadei, non a caso considerato il "re del liscio". A comporre le famosissime e indimenticabili note di Ro-

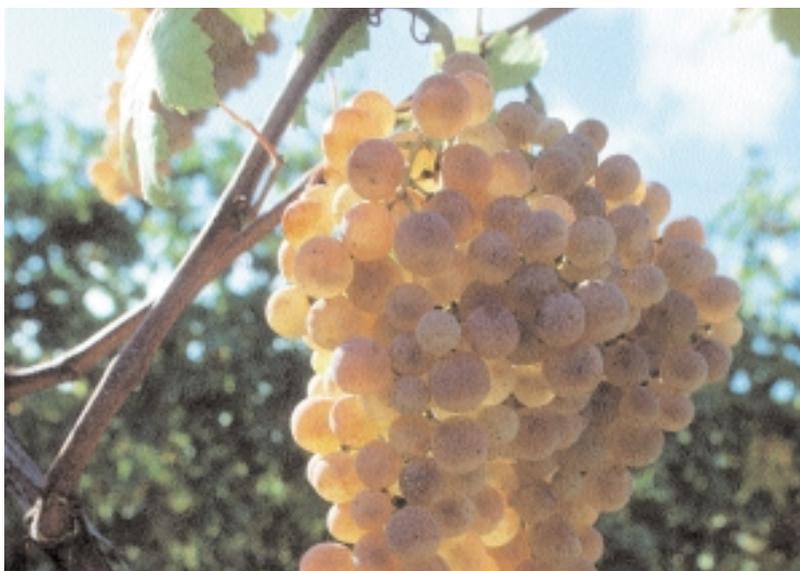
magna Mia, fu L'Orchestra Casadei che suona instancabile dal 1928. Da allora la musica folkloristica romagnola ha allietato ed allietta festose serate danzanti e felici ricorrenze. La tradizione del liscio romagnolo si rinnova nei locali da ballo, dove diverte e fa ballare non solo i nostalgici ma anche i nuovi appassionati ed anche i giovani. Dalla volontà di mantenere viva ed attuale la tradizione del liscio è pure venuta alla famiglia di Secondo Casadei l'idea di costruire la Ca' del liscio di Ravenna, struttura appositamente dedicata alla musica e ai balli di Romagna. E poi ci sono le ville, il nostro territorio ne è ricco, sia in collina sia nelle campagne. Sempre di più sono coloro che preferiscono ritrovarsi a ballare e a festeggiare in tutta tranquillità, affittando piuttosto una villa in campagna, capace di ospitare fino ad alcune centinaia di persone, alcune un po' decadenti, altre molto chic, altre ancora più rustiche. Tante associazioni culturali, nate con l'obiettivo di valorizzare le antiche tradizioni, enogastronomiche, culturali, musicali, organizzano spettacoli nei sagrati delle chiese, nei centri cittadini, nelle ville. Queste feste sono la meta di chi non si ritrova nel baccano delle discoteche ma piuttosto preferisce un divertimento che unisce la passione per il ballo e la musica al gusto per la compagnia.

\* Servizio Promozione  
Camera di commercio di Ravenna



# Le antiche sagre dei contadini

DI ERALDO BALDINI\*



“  
Dal vino tipico  
al castrato,  
un autunno ricco  
di appuntamenti  
”

**S**ettembre è stato il mese delle grandi Sagre, seguendo il corso della tradizione contadina che vede, alla fine della stagione agricola, concentrarsi le feste, le fiere più antiche, più affollate, più importanti. Una tendenza che continua in ottobre, quando l'ultimo raccolto, quello prezioso dell'uva, sta terminando, così che i grandi lavori dei campi cominciano a lasciare un po' di respiro alle classi rurali. E proprio in ottobre, in varie località della nostra provincia, troviamo appuntamenti suggestivi e da non perdere. Dal 29 settembre al 2 del mese successivo a Cotignola (località un tempo ricca di osterie: pare ce ne fossero ben 36) si svolge ad esempio la "Sagra del vino tipico romagnolo", in cui trionfano soprattutto la "cagnina" novella e i prodotti a base di uva e mosto, come i sabadon, i sùgal, la saba. Un'altra "Festa dell'uva" ha luogo ad Alfonsine, il 9 ottobre, con degustazione di vini e altri prodotti tipici locali, canti, balli, rievocazioni in costume della pigiatura, ecc.

A San Cassiano di Brisighella, il 2, 9 e 16 ottobre diventa protagonista un prodotto che ha accompagnato e nutrito intere generazioni: il grantur-

co. È qui infatti che ha luogo la "Sagra della polenta", con gastronomia, folclore e mostre. Nel capoluogo Brisighella, il 23 ottobre, si festeggiano invece piatti a base di carne ovina, con la "Sagra Copaf dell'agnellone e del castrato", con stand gastronomici, esposizioni e convegni.

Casola Valsenio, località che mostra grande interesse per le erbe officinali e le coltivazioni meno diffuse, offre ai visitatori e ai buongustai, il 15 e 16 ottobre, la tradizionale "Festa dei frutti dimenticati". Gli agricoltori espongono e vendono nespole, corbezzoli, azzeruole, ecc.: tutti quei frutti autunnali che il passaggio da una società quasi interamente agricola a quella moderna e industriale ha fatto praticamente dimenticare e sparire dalle tavole.

Avendo sempre al centro due prodotti della terra e della cultura contadina, il 16 ottobre a Riolo Terme avremo poi la "Giornata della salvia e della saba". La saba, uno sciroppo tipico che si ricava dalla cottura del mosto d'uva, in Romagna è stata sempre usata per dare gusto e colore a diversi alimenti: frutta, pane, fagioli, tortelli dolci ripieni. I bambini un tempo la mescolavano alla neve,

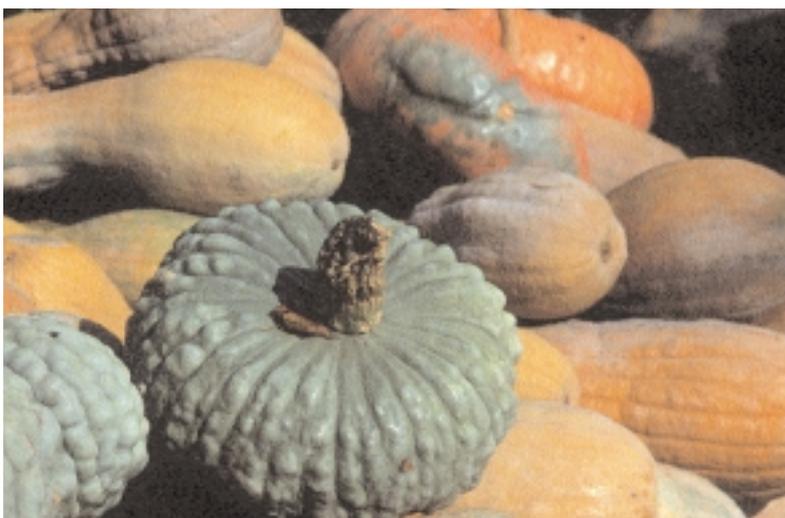
ottenendone un sorbetto. Con la saba e la frutta si ricava poi una saporita marmellata, e' savor.

Ottobre vede poi alcune piccole ma antiche sagre nel comune di Russi: quella di Godo nei giorni 1 e 2, quella di San Pancrazio nei giorni 8 e 9, quella di Chiesuola il 16, quella di Pezzolo il 22 e 23, tutte all'insegna della viva e affascinante tradizione dei piccoli centri della campagna.

Il mese offre anche appuntamenti di altro genere: a Ravenna, come succede da qualche anno, si terrà il festival (letterario ma non solo) dedicato al giallo e al noir, "Gialloluna Neronotte", dislocato in vari locali della città e in numerosi appuntamenti. Sempre nel capoluogo di provincia, al Teatro Alighieri, la consueta rassegna "Ravenna Jazz". A Massalombarda, nei giorni 28 e 29, la rassegna corale "Città di Massalombarda", con la partecipazione di cori provenienti da tutta l'Emilia-Romagna.

In novembre segnaliamo "La Fiera di San Rocco" a Faenza, un antico appuntamento che risale almeno al





Seicento; la "Sagra del sabadò" a Solarolo; la "Festa paesana di caccia e ambiente" a Granarolo Faentino; la "Festa di San Paterniano" a Cervia. Poi, i ricchi appuntamenti domenicali a Brisighella con i prodotti e i piatti locali (il suino, l'olio, il tartufo, i frutti, ecc).

Non possiamo omettere di parlare di due appuntamenti della tradizione, l'uno quasi ormai dimenticato, l'al-

tro assurto a ruolo decisamente importante. Quello appartenente più al passato che all'oggi è la "Festa di Santa Caterina", 25 novembre. Nella nostra zona, anche se sono ancora regalati, venduti e consumati i dolcetti tipici della ricorrenza, cioè biscotti a forma di gallo, gallina o bambolina, sono spariti molti dei segni di questa celebrazione (ricordata invece con fiere e iniziative varie

in altre province).

L'altra, di cui diffusamente ci siamo occupati, su queste pagine, in una precedente occasione, è la "Festa di Halloween", derivante dall'antico capodanno celtico. Se un tempo tale occasione era celebrata in Romagna soprattutto nel giorno finale del dodekameron festivo, quello di San Martino (11 novembre), oggi, in virtù di una "globalizzazione calendariale" che non ha confini, è la notte tra il 31 ottobre e il 1° novembre a vedere in diverse località feste a tema e altre manifestazioni. Citiamo fra tutte la grande festa che ormai da anni si tiene a Riolo Terme, avendo come prologo la "cena celtica" del 22 ottobre nella Rocca Sforzesca; quella che si tiene a Lugo, tra le logge del Pavaglione e le vie del centro storico, culminante col rogo della Pili-grèna; quella di Alfonsine; quella di Massalombarda in Piazza Matteotti. Ma è ormai dappertutto che grandi e piccini hanno trasformato questa notte in un tripudio di maschere e divertimenti.

\* Scrittore

**meglio nuovo oggi**

**che usato domani**

**Canon**

120be

**Conviene sempre cambiare in Canon**

**CopySystem supervaluta il tuo usato**

CopySystem, Canon Solution Center per Ravenna e Forlì, supervaluta il tuo usato di qualsiasi marca e modello per l'acquisto di un nuovo prodotto Canon.

SCEGLI IL NUOVO OGGI CON CANON

**copysystem**

CopySystem - Canon Solution Center  
**Ravenna** - Via Rubinone, 83/89  
 Tel 0544.66707 - Fax 0544.62409  
**Forlì** - Via E. Bertini, 249  
 Tel 0543.778161 - Fax 0543.798793  
 www.copysystem.net - info@copysystem.net

**FinanziArti**  
per crescere insieme

FinanziArti  
Cooperativa Artigiana  
di Garanzia di Ravenna  
Via Murri 7 - 48100 Ravenna

73be

Informazioni: presso CNA Provinciale,  
Viale Randi, 90 - 48100 Ravenna  
Tel 0544.270132 - Fax 0544.408428  
presso tutti gli uffici CNA  
della provincia di Ravenna

Informazioni: presso CONFARTIGIANATO  
via Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna  
Tel 0544.270142 - Fax 0544.408460 presso  
tutti gli uffici CONFARTIGIANATO  
della provincia di Ravenna

**FinanziArti**  
Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna

111enti registrati  
USCF

101 be

**UNIPOL**  
**ASSICURAZIONI**

**ASSICOOP**  
RAVENNA s.p.a.

**Agente Generale**  
**UNIPOL**

RAVENNA VIA FAENTINA, 106  
TEL 0544.282111

RAVENNA P. KENNEDY, 14/A  
TEL 0544.32289

CERVIA PIAZZA A.COSTA, 28  
TEL 0544.71795

CONSELICE P.FORESTI, 12  
TEL 0545.89148

FAENZA VIALE BACCARINI, 31  
TEL 0546.25098

LUGO VIA ACQUACALDA, 37/1  
TEL 0545.24190

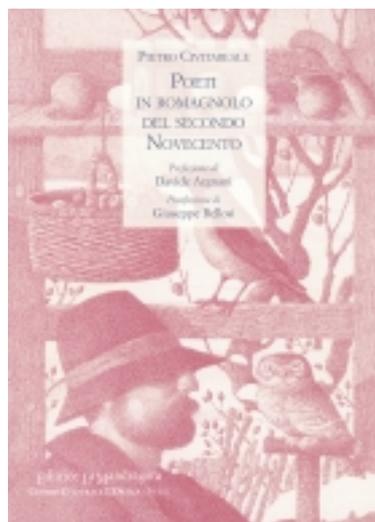
GRUPPO UNIPOL

# Tre proposte per ricordare

di Eraldo Baldini\*

**Pietro Civitareale**  
**Poeti in romagnolo del secondo Novecento**  
Imola, Ed. La Mandragora, 2005

In questo volume, che comprende anche una prefazione di Davide Argnani e una postfazione di Giuseppe Bellosi, l'Autore intende contraddire l'opinione di chi vorrebbe relegare il dialetto a semplice uso romantico di un folclore ormai in gran parte scomparso. Attraverso una lettura diacronica della grande esperienza poetica in romagnolo di questi ultimi decenni, egli dà la misura dei mutamenti sociali e culturali verificatisi nella riaffermazione dei valori originali di un linguaggio che non può essere tradito, a dimostrazione del valore delle proprie radici, spesso più forte della globalizzazione.



**Luigi Tazzari**  
**Un'estate al mare**  
Bologna, Minerva Ed., 2005

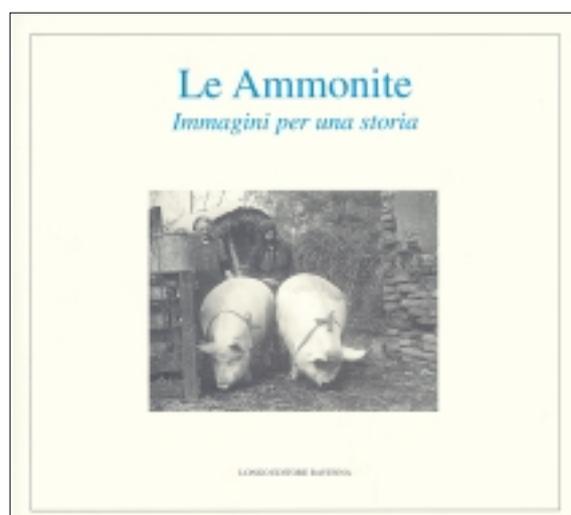
Luigi Tazzari, fotografo professionista ravennate che vanta collaborazioni con le migliori testate nazionali, raccoglie in questo volume gli scatti effettuati durante un percorso che tocca varie località balneari della nostra Riviera, e che danno il segno di un modo di vivere e intendere la vacanza divenuto abitudine per migliaia di turisti, e lavoro per intere comunità che hanno saputo trasformare un litorale un tempo selvaggio e inospitale in uno dei luoghi più frequentati e amati d'Europa. Foto allo stesso tempo documentarie e artistiche, capaci di fondere pose, colori e suggestioni in splendida armonia.



**Le Ammonite. Immagini per una storia**  
Ravenna, Longo Editore, 2005

Una comunità che vuole ripercorrere la propria storia, ricordare luoghi, eventi e persone che ne hanno scandito il trasformarsi da località sperduta nella campagna ravennate a un paese vivace, solido, intenso nella rete di rapporti personali, familiari e civili. Come farlo se non rivivendo le proprie vicende attraverso una paziente raccolta di vecchie fotografie, uscite da casseti, da soffitte polverose, ma soprattutto dalla memoria affettuosa di ciascuno degli abitanti?

\* Scrittore





# Produzione in leggera crescita

di ROBERTO FINETTO\*

**L**a produzione industriale della provincia di Ravenna ha fatto registrare a fine giugno un + 2,2% rispetto allo stesso periodo del 2004, un dato che assume un rilievo particolare se paragonato all'andamento regionale, che mostra un calo del 2,1%, e nazionale, in flessione dell'1,8%.

“L'elemento che emerge con evidenza dall'indagine congiunturale relativa al primo semestre del 2005

“  
**L'analisi  
 congiunturale  
 del primo semestre  
 rileva un trend  
 migliore rispetto  
 al dato nazionale  
 e regionale**  
 ”

che abbiamo elaborato assieme all'Associazione degli industriali - commenta il presidente della Camera di commercio, Gianfranco Bessi - è la crescita, seppur moderata, della produzione industriale provinciale. Al traino dei settori metalmeccanico e della trasformazione dei materiali non metalliferi, l'industria ravennate fa segnare una crescita. Non vi sono tuttavia elementi per ritenere che tale andamento possa costituire l'anticipazione di un'imminente svolta ciclica favorevole: i segnali sulla congiuntura italiana ed europea per la seconda parte dell'anno continuano a essere poco incoraggianti. La decelerazione del commercio mondiale, la perdurante debolezza della domanda interna e i continui rincari del prezzo del petrolio spingono al ribasso le prospettive di crescita nell'area dell'euro. Il nostro paese poi, fanalino di coda con la Germania, appare particolarmente esposto all'inasprirsi della concorrenza internazionale su alcuni settori chiave del made in Italy".

“L'incertezza in cui il mondo economico è costretto ad operare ormai da tempo - afferma a sua volta il presidente di Assindustria, Andrea Trombini - , continua a caratterizzare anche questi mesi. Il 2004, come forse ricorderete, si era chiuso con un valore positivo. La produzione industriale riferita ai vari settori aveva infatti offerto un aumento complessivo del +2,50%. L'inizio dell'anno ci aveva

preoccupato al punto, ricorderete, di farci parlare di "recessione imminente" nella nostra assemblea del giugno scorso. Se lo scenario di fondo resta pesante e pieno di incertezze, la vivacità delle nostre imprese e il coraggio dei nostri imprenditori riesce, ancora una volta, ad offrire segnali di ottimismo. Registriamo infatti un risultato di crescita per il primo semestre dell'anno in corso. Il punto di forza del nostro territorio, dato dalla varietà dei settori in cui operano le aziende, o se si preferisce, dalla mancanza di un settore merceologico prevalente nella composizione della nostra economia, continua a produrre, in generale, risultati positivi fra i quali, purtroppo non mancano situazioni di difficoltà".

L'andamento moderatamente positivo dell'industria ravennate è quindi da ricondurre al particolare assetto del tessuto produttivo locale caratterizzato dall'assenza di marcate specializzazioni distrettuali pur in presenza di singole aree di eccellenza.

Questa diversificazione, oggi come in passato, ha fatto sì che il comparto manifatturiero provinciale mostrasse una buona tenuta nei cicli congiunturali negativi.

Non mancano tuttavia i motivi di preoccupazione. Fra questi, si inserisce la profonda crisi che coinvolge il settore tessile, abbigliamento e calzature, che continua ad offrire una performance negativa espressa dal - 10,5%.

“Le ragioni del disagio sofferto dal settore sono da ricercare, come è stato più volte ribadito - dice ancora Trombini - nella feroce concorrenza esercitata dai paesi emergenti e nella conseguente necessità da parte dei nostri imprenditori di individuare percorsi di sviluppo agevolati attraverso la scelta della delocalizzazione degli stabilimenti produttivi. Mesi fa,

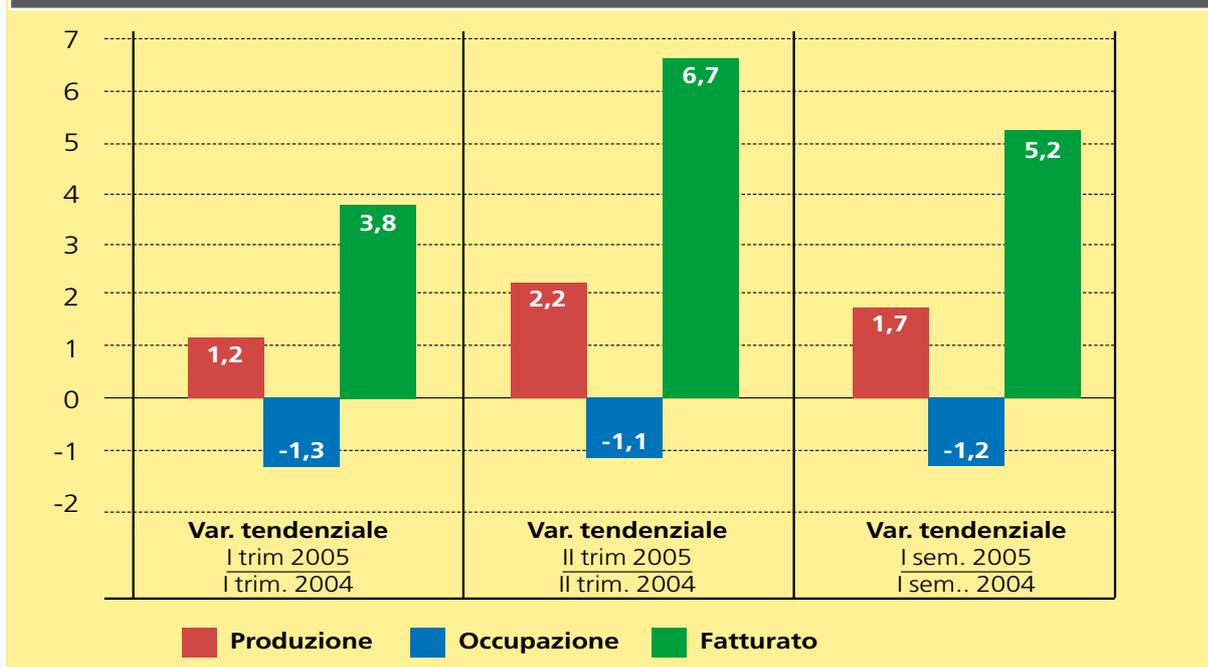
quando abbiamo analizzato i dati relativi all'indagine congiunturale riferita alla chiusura del 2004, avevamo espresso il timore che altri settori potessero seguire la stessa sorte del tessile. Questo timore continua ad essere la nostra preoccupazione più forte. La chimica, che a fine 2004 aveva offerto un dato di produzione negativo pari al -1,73%, non ha migliorato la sua situazione



Andrea Trombini e Gianfranco Bessi



## INDUSTRIA MANIFATTURIERA - PRINCIPALI INDICATORI



ne. Il -3,2% che esprime il valore della produzione è influenzato, in modo rilevante, dal percorso di ristrutturazione che coinvolge non solo i casi aziendali noti ma l'intero comparto. Il nodo strategico re-

lativo alle prospettive del settore a livello nazionale resta irrisolto. Il futuro della nostra chimica, e lo ribadiamo nuovamente senza timore di ripeterci anche se con una dose di rassegnazione maggiore, è nel-

83be

### COLAS VIGILANZA

Numero Verde:  
**800 046340**

Con personale qualificato regolarmente autorizzato, è in grado di offrire i seguenti servizi su tutta la provincia di Ravenna e Forlì:

- ✓ TELEVIDEO CONTROLLO DI IMPIANTI TVCC
- ✓ TELECONTROLLO CON RADIOALLARME E PATTUGLIA DI PRONTO INTERVENTO
- ✓ RONDA NOTTURNA E DIURNA CON BIGLIETTO ED OROLOGIO DI CONTROLLO
- ✓ PORTINERIA - CENTRALINO
- ✓ PIANTONAMENTO FISSO
- ✓ CENTRALE OPERATIVA 24 ORE SU 24

**FORLÌ - Via Aldrovandi, 14**  
Tel. 0543.774334 - Fax 0543 750308

**RAVENNA - Via Romagnoli, 13 (z. Bassette)**  
Tel. 0544.453333 - Fax 0544 453864  
www.colasvigilanza.it • colasvigilanza@libero.it

## AMBRA

Ambiente Ravenna  
Soc. Consortile a r.l.

### SERVIZI ECOLOGICI e AMBIENTALI

Via Magnani, 5 - Ravenna  
Tel. 0544-456812

84be

le mani di scelte politiche strategiche che continuano a non arrivare". L'altro settore che offre risultati negativi è l'alimentare con un calo dell'1%. Il dato fornisce un segnale molto più grave di quanto non riesca ad esprimere la semplice cifra.

Il comparto subisce, più di altri, il rallentamento dei consumi finali e, come gli altri, la concorrenza dei paesi dell'Est.

Il Tessile e l'Alimentare sono due importanti punti di forza che hanno caratterizzato la storia economica del territorio. Ecco perché tali risultati segnano nel profondo la nostra economia e preoccupano notevolmente. Positiva è invece la situazione della metalmeccanica, caratterizzata da un + 5,7%. Il comparto appartiene, come il tessile e l'alimentare, ai punti di forza storici del nostro tessuto imprenditoriale. Ed è quindi importante che, in questo momento di grandi difficoltà, riesca a mantenere un buon livello produttivo.

Anche il settore dei minerali non metalliferi, pur provenendo da un anno negativo, è riuscito a realizzare alla fine del I semestre un aumento produttivo sfociato nel + 9,8% rilevato. Nel confronto con i dati di produzione industriale medi riferiti alla Regione e al Paese, il trend di crescita della nostra provincia continua comunque ad essere superiore ad entrambi. Per quanto riguarda gli ordini, il confronto fra i dati riferiti al II trimestre e quelli relativi al I semestre offre un sensibile miglioramento.

Come si può vedere, analizzando i dati, le dinamiche degli ordini provenienti dall'estero sono più vivaci rispetto a quelle generate dal mercato interno.

"L'assenza di un reale ottimismo sulle prospettive a breve e medio termine – riprende Bessi – è tuttavia evidente nel dato occupazionale che continua a re-

“  
**Dall'estero  
 ordini più vivaci.  
 Tessile e chimica  
 i settori più  
 in crisi**

”  
 registrare una stagnazione per il settore metalmeccanico e una forte contrazione per i settori maggiormente colpiti dalla crisi, il tessile e il chimico e in parte l'alimentare, solo parzialmente compensata – anche per la minore significatività – dell'espansione nella lavorazione dei minerali non metalliferi e nella plastica e gomma.

Un aspetto più incoraggiante, rispetto al profilo occupazionale, può essere riscontrato nell'aumento del numero delle imprese iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio, (pari al+0,7 se riferito alle sole unità locali manifatturiere) a conferma di un tessuto imprenditoriale che continua a ri-



## PRODUZIONE INDUSTRIALE - VARIAZIONI %

SETTORE	I trimestre 2005/2004	II trimestre 2005/2004	I semestre 2005/2004
Alimentare	-7,2	5,2	-1,0
Tessile abbigliamento e calzature	-12,4	-8,6	-10,5
Metalmeccanica	8,3	3,1	5,7
Minerali non metalliferi	14,6	4,9	9,8
Plastica e gomma	0,1	-1,9	-0,9
Chimica	-5,8	-0,7	-3,2
Altre industrie	1,6	7,7	4,7
Industria manifatturiera	1,2	2,2	1,7

manere dinamico e vitale. Anche le esportazioni, soprattutto di prodotti chimici e metalmeccanici, segnalano variazioni positive.

Sull'evoluzione di breve e medio periodo gravano tuttavia preoccupazioni legate soprattutto alle prospettive dei settori chimico e del tessile/abbigliamento.

Secondo Federchimica, a causa della crisi generalizzata della domanda interna e della debolezza europea, la chimica italiana è destinata a chiudere il 2005 con una contrazione (-0,4% reale).

Più grave la situazione del settore tessile e abbigliamento per il quale ancora non si intravedono segnali di ripresa nei confronti di una crisi perdurante e generalizzata che continua a colpire con estesi fenomeni di fuoriuscita dal mercato, riduzione dell'occupazione e delocalizzazione".

"A proposito di occupazione - conclude Trombini - a fronte del risultato negativo espresso dal - 1,2% rilevato, è interessante notare una ripresa dei contratti a tempo indeterminato rispetto alle forme contrattuali flessibili. Siamo convinti che il dato debba essere letto come un segnale di fiducia da parte delle imprese in una ripresa economica che, per essere affrontata, necessita di maggiore stabilità per la forza lavoro".

\* Servizio Studi e Ricerche  
Camera di commercio di Ravenna



## INDUSTRIA MANIFATTURIERA - PRODUZIONE E OCCUPAZIONE PER SETTORI

Variazioni % - 1° semestre 2005/2004

